



**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI
1° GRADO
PUBLIO VIRGILIO MARONE**

con sezione ad indirizzo musicale

VIA VALDEMONA, 7 - 90144 PALERMO
Telef. - 091/511018 - 091/528066 FAX - 091/ 6701957
e-mail - panm05000x@istruzione.it
Web - www.scuolamediastatalevirgilio.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2015 - 2018

Il Contesto	pag. 4
Le competenze di cittadinanza attiva	pag. 6
Finalità Educative	pag. 9
I Curricoli Disciplinari	pag. 11
Corso a indirizzo musicale	pag. 12
Progetti curricolari, extracurricolari Attività pluridisciplinari	pag. 14
Progetto di Potenziamento	pag. 16
PON FESR e Accordi di Rete	pag. 19
Metodologie e Strategie didattiche	pag. 21
Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento	pag. 22
Autovalutazione Istituto (R.A.V.) - Piano di Miglioramento	pag. 32
P.A.I. e Inclusione	pag. 33
Organizzazione tempo Scuola e Organigramma	pag. 35
Organigramma	pag. 36
Rapporti con le famiglie	pag. 39
Risorse Umane	pag. 40
Formazione e Aggiornamento	pag. 46
Viaggi d'istruzione e Visite guidate	pag. 47
Regolamento d'Istituto	pag. 49
<i>Allegati 1</i> Progetti Curricolari	pag. 57
<i>Allegati 2</i> Progetti ExtraCurricolari	pag. 67

INDICE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la descrizione dettagliata delle

*opportunità formative e culturali offerte da questa scuola.
Questo documento esprime l'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'istituto nell'ambito della sua autonomia.*

Il **PTOF** è lo strumento che la scuola adotta per ricondurre a un disegno unitario e coerente gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale. E' attraverso il PTOF che la scuola afferma il suo ruolo centrale nella società della conoscenza: definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativi e le strategie che intende attuare per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

PIANO, perché implica una progettazione delle decisioni assunte in ordine al fare scuola. Vuole essere uno strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali. In tale documento sono racchiusi elementi relativi al curriculum e all'extracurriculum, all'impostazione metodologico-didattica, alla valutazione, agli aspetti organizzativi, ai servizi offerti all'utenza.

TRIENNALE, poiché la Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, che avrà durata triennale, ma potrà essere rivisto annualmente.

OFFERTA, che esplicita le opportunità didattiche e educative della scuola, in modo chiaro e trasparente, per consentire all'utenza una scelta consapevole del percorso di studi e di formazione proposto.

FORMATIVA, perché contribuisce a sviluppare quelle competenze di cittadinanza attiva e responsabile necessarie per la crescita personale e per la realizzazione del progetto di vita di ciascuno studente, insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative.

La scuola secondaria di 1° grado PUBLIO VIRGILIO MARONE si trova nel quartiere Resuttana San Lorenzo di Palermo (VI circoscrizione).

Il quartiere, sorto negli anni Sessanta, si configura come zona residenziale e nel tempo ha assunto una funzione direzionale grazie ai numerosi uffici della P. A., degli Enti locali e dei servizi che vi operano.

Nel quartiere le infrastrutture ricreative e culturali pubbliche non sono facilmente fruibili da parte dei giovani.

Gli esercizi commerciali, i luoghi di ristoro, i cinema, le sale giochi costituiscono gli unici centri di aggregazione e di svago.

Le agenzie formative extra-scolastiche presenti nel territorio sono essenzialmente a carattere privato, religioso, sportivo. La scuola dialoga con tutti i soggetti pubblici e privati, le agenzie culturali, le associazioni, gli Enti locali, le scuole di ogni ordine e grado e promuove protocolli di intesa e accordi di rete.

GLI ALUNNI

La popolazione scolastica proviene dal quartiere, ma anche da altre parti della città (sobborghi di Mondello, Pallavicino, Sferracavallo ecc.), nonché dai Comuni limitrofi di Isola delle Femmine, Capaci e Carini.

Gli alunni provengono in massima parte dalle scuole primarie pubbliche del distretto, ma anche da scuole private laiche e religiose. La frequenza è regolare e limitato risulta il fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

Si registra un incremento di alunni stranieri la cui presenza va ad aggiungersi a quella già consolidata di alunni di etnia Rom, che sembra destinata a permanere nel tempo.

La scuola accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), di cui un certo numero con disabilità certificata, alcuni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), altri con svantaggio linguistico/culturale o disagio comportamentale/relazionale.

L'età media degli allievi, negli ultimi anni, si è abbassata rispetto alla classe frequentata, poiché molti iniziano il loro percorso scolastico con un anno di anticipo.

In genere il corso di studi è regolare e pochi sono i casi d'insuccesso. Tutti gli allievi proseguono gli studi nella scuola secondaria di II grado, specialmente nei licei; di seguito accedono ai corsi universitari.

Gli alunni sono adeguatamente provvisti di testi e materiale per le attività scolastiche; molti possiedono un personal computer e/o un tablet che usano quotidianamente. Utilizzano le nuove tecnologie per gli approfondimenti disciplinari.

Molti ragazzi praticano un'attività sportiva o coltivano hobby di carattere espressivo-creativo e hanno l'opportunità di effettuare viaggi e vacanze durante tutto il corso dell'anno.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono generalmente inclini a individuare nella scuola l'agenzia primaria preposta a soddisfare i bisogni educativi e formativi dei loro figli.

I genitori degli alunni sono in genere entrambi lavoratori. Poche, e comunque in aumento, le famiglie con difficoltà economiche.

La quasi totalità delle famiglie fa richiesta di usufruire dell'insegnamento della religione cattolica; la scuola organizza attività alternative per coloro che non se ne avvalgono.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI

Le scelte educative e didattiche sono tutte mirate al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi che si esplicitano in:

- bisogni di conoscenza, abilità e competenze
- bisogni d'identità e relazioni affettive positive
- bisogni di orientamento, sia scolastico che personale
- bisogni di comunicazione e di padronanza dei vari linguaggi
- bisogni d'inclusione
- bisogni di legalità e sicurezza

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

La scuola "Virgilio" individua nelle otto competenze di cittadinanza il traguardo del proprio progetto formativo centrato sull'alunno. Tende alla realizzazione e allo sviluppo della persona, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione. A tal fine, la scuola delinea il profilo dello studente, al termine del primo ciclo, costruito sui valori educativi e gli apprendimenti scolastici, tenendo conto delle esperienze personali maturate in famiglia e nella società.

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare a imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza e espressione culturale**

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione

scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le

conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

La consapevolezza e l'espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

FINALITA' EDUCATIVE

- sviluppare la consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità;
- Costruire l'identità personale e il proprio progetto di vita;
- stabilire positive relazioni con gli altri e risolvere i conflitti;
- assumere comportamenti eticamente responsabili;
- avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento;
- acquisire un metodo di lavoro efficace e autonomo;
- utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e produttivo;
- rafforzare la capacità di decodificare la realtà e di descriverla attraverso un uso appropriato ed efficace di tutti i tipi di linguaggio sia verbale che non verbale;
- praticare la cultura dell'incontro, del dialogo pacifico fra i popoli e della valorizzazione delle diverse culture;
- vivere con un atteggiamento culturale aperto nello spirito della condivisione e della partecipazione e dell'inclusione;
- credere nella legalità, praticare il rispetto delle regole di convivenza civile.

Al termine del percorso formativo triennale, gli alunni dovranno aver acquisito:

Conoscenze (sapere): sono il risultato dell'assimilazione di informazioni,

contenuti e linguaggi specifici.

Abilità (saper fare): sono le capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi in vari contesti personali e sociali.

Competenze (saper essere): sono le capacità di impegnare abilità, conoscenze, attitudini personali, sociali, metodologiche, metacognitive, per affrontare situazioni nuove e problemi sia di ambito personale che professionale in modo socialmente efficace.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Italiano

Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia

Inglese

Seconda Lingua Comunitaria (Francese/Spagnolo)

Scienze Matematiche

Tecnologia

Arte e Immagine

Musica

Scienze Motorie

Approfondimento di Italiano

Religione

DISCIPLINA	<i>Ore</i>
Italiano	6
Storia Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	
Lingua straniera: Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria: Francese/spagnolo	2
Matematica	6
Scienze	
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Approfondimento linguistico	1
TOTALE CURRICOLO	30

Nella nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, è stato istituito un corso a indirizzo musicale, che offre agli alunni la possibilità di studiare uno strumento musicale scelto tra chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Al corso a indirizzo musicale si accede dopo aver sostenuto una prova tendente a verificare la predisposizione dell'alunno agli studi musicali. Per questo viene nominata una commissione formata dai docenti di strumento, da un docente di musica e presieduta dal dirigente scolastico che, al termine della prova attitudinale, stila una graduatoria dalla quale verranno selezionati gli alunni che entreranno a far parte del corso.

Per partecipare alla selezione non è necessaria alcuna conoscenza pregressa della musica, possono quindi partecipare tutti gli alunni a prescindere dalla loro esperienza musicale.

Le lezioni di strumento sono organizzate in modo da prevedere due incontri settimanali. Uno della durata di cinquanta minuti dove viene affrontata la parte relativa alla tecnica strumentale, l'altro, della durata di almeno un'ora, nel corso del quale vengono trattati temi inerenti alla teoria musicale e eseguita la musica d'insieme. Per questo secondo incontro si prevede una certa flessibilità in funzione del lavoro organizzato in piccoli gruppi o in orchestra, o in alcuni periodi dell'anno a classi aperte.

Lo studio di uno strumento musicale aiuta l'alunno a costruire la propria identità perché l'alunno:

- comprende quanto sia importante e formativa l'esperienza vissuta insieme ai coetanei;
- impara ad interagire con i compagni per conoscere e per conoscersi;
- progetta il proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.

Inoltre lo studio della musica si pone come finalità di:

- creare un approccio consapevole verso una disciplina con regole e linguaggio propri;
- favorire lo sviluppo percettivo, critico ed estetico;
- sviluppare la coordinazione motoria;
- concorrere insieme alle altre discipline allo sviluppo della personalità dell'alunno.

Durante l'anno scolastico gli studenti svolgono attività di "musica d'insieme" che permette loro di sperimentare la straordinaria esperienza dell'orchestra; in queste attività suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con gli altri e misurare le proprie capacità.

Saggi musicali sono organizzati e realizzati nei periodi più significativi del calendario scolastico:

- scambi culturali con altre scuole;
- incontri nell'ambito del progetto "Continuità" per presentare l'Istituto all'utenza della scuola primaria;
- contatti con istituzioni o organizzazioni, sia pubbliche che private;
- concorsi organizzati da Enti, Associazioni o Organizzazioni per la categoria specifica del loro strumento musicale o per quella della musica d'insieme.

Si sottolinea che lo strumento musicale è di fatto parte integrante del progetto metodologico – didattico della scuola media. Il corso, pur non essendo orientato agli studi specialistici, è propedeutico alla prosecuzione degli studi musicali (liceo musicale, conservatorio).

L'offerta formativa della scuola si attua anche attraverso la realizzazione di progetti in linea con le otto competenze trasversali di cittadinanza definite dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. La scuola Publio Virgilio Marone offre ai suoi alunni l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso il coinvolgimento in progetti e attività che favoriscono la visione multidisciplinare della realtà e permettono il confronto e l'integrazione dei saperi e dei linguaggi. I seguenti progetti costituiscono l'asse portante della progettazione triennale e sviluppano temi centrali per la crescita armonica e responsabile della persona.

- Progetto Accoglienza e Continuità
- Progetto Orientamento
- Progetto Legalità
- Progetto Salute
- Progetto Ambiente
- Progetto Sport a scuola
- Progetto Sportello d'ascolto

ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

La scuola propone una serie di attività a carattere inter- e pluridisciplinare attraverso le quali gli alunni possono vivere esperienze educativo-didattiche in contesti differenti dall'aula con valenza socializzante e finalizzate all'assunzione di senso di responsabilità e di una corretta convivenza civile.

- " Teatro in lingua inglese."
- " Teatro in lingua francese."
- "Teatro in lingua spagnola"
- " La Scuola va al Cinema"
- Spettacoli musicali
- Biblioteca: fruizione, concorsi e eventi culturali
- "Sulle orme di Virgilio": concorso letterario aperto alle scuole primarie e secondarie del territorio
- Gare di Matematica

PROGETTI EXTRACURRICOLARI IN ORARIO POMERIDIANO

- **"Latino con cenni di greco"** – avviamento allo studio delle lingue classiche
- **"Matematica in gioco"** - potenziamento di matematica
- **"Laboratorio di riciclo"** - riciclo e riuso dei materiali
- **"Prove d'orchestra"** – potenziamento per gli alunni del corso musicale
- **"Coro d'Istituto"**- costituzione di un coro della scuola
- **" In danza"** - linguaggio corporeo
- **"Teatro a scuola"**- didattica laboratoriale e performance finale
- **"Progetto sportivo"**- ginnastica correttiva e posturale
- **"Progetto Karate alla S.M.S. Virgilio"**- il Karate come potenziamento delle capacità psico- fisiche e cognitive
- **Giochi Sportivi Studenteschi** - preparazione e selezione per gare e

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Nella nostra scuola sono presenti docenti dell'organico di potenziamento i quali elaborano un progetto che prevede attività di supporto al piano di miglioramento ed in generale alle azioni di potenziamento che sono il nucleo fondante su cui si basa l'Offerta Formativa

**Progetto di Potenziamento triennale
“Che arte!”**

Target	Il Progetto si rivolge agli alunni delle classi prime, seconde e terze dell'Istituto.
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti organico di potenziamento; - Docenti curricolari.
Periodo di realizzazione	Il progetto ha durata triennale: anni scolastici 2015/2016-2016/2017- 2017/2018
Finalità	<p>Potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte e nella comunicazione visiva. Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro.</p> <p>L'intervento “Che arte!” è un'azione di potenziamento triennale in linea con il progetto formativo dell'Istituto. Competenza-chiave di riferimento è la “Consapevolezza ed espressione culturale”, tutto il progetto, infatti, mira alla valorizzazione dell'espressione creativa e alla promozione di nuove esperienze mediante la musica e le arti. Finalità generale dell'intervento è sviluppare le abilità in ambito creativo, mediante il riconoscimento della propria cultura e la comprensione della diversità culturale.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la comunicazione creativa; - Sperimentare nuove tecniche; - Educare all'ascolto; - Potenziare le capacità espressive, creative e

	<p>manipolative;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il gusto estetico attraverso esperienze grafico- pittoriche; - Potenziare la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale della propria città; - Sviluppare una maggiore sensibilità e rispetto per il mondo dell'arte; - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; - Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche; - Conoscere i principali musei della città di Palermo; - Favorire la socializzazione; - Rafforzare l'autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi; - Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi; - Assumere comportamenti autonomi e responsabili.
<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di arti figurative e plastiche; - Laboratorio multimediale; - Laboratorio di attività espressive; - Lettura e analisi delle opere storico-artistiche del territorio di appartenenza; - Progettazione e realizzazione di manufatti di vario tipo; - Visite guidate nella città; - Educazione all'ascolto; - Produzione vocale e strumentale; - Produzione di scenografie e degli elementi di scena - Laboratorio teatrale; - Laboratorio musicale;

<p>Metodi e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in collaborazione con i docenti curricolari; - Lavoro in equipe per predisporre moduli aggiornati e piani personalizzati; - Collaborazione con enti esterni. <p>Learning by doing, didattica laboratoriale, lezioni frontali, lezioni interattive, lavoro di gruppo, ricerca-azione, problem solving, tecnologie multimediali e di software.</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Il Progetto si compone di due sezioni:</p> <p>Sezione 1: Arte e cultura della città di Palermo. Laboratori della durata di 2/3 h in orario extra-curricolare e/o curricolare e approfondimenti formativi per la realizzazione di percorsi didattici.</p> <p>Sezione 2: Arti plastiche, figurative e multimediali, musica e teatro. Laboratori della durata di 2/3 h in orario extra-curricolare e/o curricolare e approfondimenti formativi per la realizzazione di percorsi didattici.</p> <p>Le attività sono svolte in parallelo, in orario extra-curricolare e/o curricolare.</p>
<p>Materiali prodotti</p>	<p>Elaborati grafico-pittorici, manufatti, opere di vario materiale, allestimenti, mostre, presentazioni, schede di lettura di un'opera d'arte, libri d'arte, articoli, fumetti, esposizioni, spettacoli teatrali e musicali.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>La valutazione finale è data dal prodotto complessivo di tutto l'intervento. Durante tutte le fasi progettuali sono svolte attività di monitoraggio in itinere. Alla fine di ogni annualità è prevista una verifica conclusiva.</p>
<p>Eventuali collaborazioni esterne</p>	<p>La realizzazione del progetto può prevedere la collaborazione con Istituti, Enti ed esperti del territorio.</p>
<p>Eventuale acquisto materiale</p>	<p>Materiale di facile consumo Materiale musicale Materiale informatico</p>

Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle meno sviluppate.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione delle regioni che ha obiettivi specifici di grande rilievo.

La politica di coesione dell'Unione Europea promuove la realizzazione degli obiettivi della **Strategia Europea 2020** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. Per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR sarà responsabile dell'attuazione del programma operativo nazionale *“Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento”*, che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), e interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano Operativo Nazionale (PON) e la nostra scuola aderisce con i seguenti progetti:

“Virgilio 2.0” per la realizzazione della rete LAN

“Virgilio in progress” per la realizzazione degli Ambienti Digitali

Gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche sono stipulati allo scopo di realizzare progetti integrati per l'attuazione di interventi che promuovano l'informazione, la comunicazione e la sperimentazione. Costituiscono un anello di collegamento fra diverse realtà scolastiche: rafforzano il rapporto tra scuola e territorio, favoriscono i processi di cooperazione fra le varie scuole su progetti didattici specifici, creano nuove forme di collaborazione in rete su obiettivi condivisi e infine sono finalizzati al rinnovamento della didattica.

Piano di miglioramento in rete con la D.D. "N. Garzilli" – azioni per l'inclusività rivolte agli alunni e incontri di formazione per i docenti.

Progetto "La mia scuola sicura" in rete con la D.D. "N. Garzilli".

Progetto "Percorsi per orientarsi" in rete con il "Liceo Classico Meli" per il potenziamento delle eccellenze.

Progetto "Orientarsi con la musica" in rete con il Liceo Classico "Garibaldi" e altri Istituti Secondari.

Inoltre la scuola ha presentato un Progetto al MIUR:

La mia scuol@ccogliente : "Signore e Signori, il nostro Auditorium" per il recupero, il miglioramento e la riqualificazione degli ambienti scolastici.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

I metodi e le strategie adottati dai docenti rispondono ai bisogni degli alunni e vengono utilizzati di volta in volta a seguito di un'attenta analisi della documentazione fornita dalla scuola primaria e dall'osservazione della situazione di partenza di ogni singolo alunno (risultati dei test d'ingresso e osservazione durante le iniziali attività scolastiche).

I docenti sono chiamati dunque a operare scelte didattiche e metodologiche mirate alla formazione di "persone competenti", ossia persone capaci di intervenire sui propri processi di apprendimento nei vari ambiti scolastici e sociali, capaci di attuare i propri progetti di vita.

STRATEGIE	METODI
Problem finding e problem solving	Induttivo
Lavori di gruppo-cooperative learning	Deduttivo
Peer Tutoring, Peer Collaboration	Trasmissivo/addestrativo
Laboratori	Sperimentale
Role-play	Metacognitivo
Brain-storming	
Dibattiti	
Uso di tecnologie	
Uso di testi	
Uso di strumenti compensativi/ misure dispensative	

Per offrire un'offerta formativa coerente con le specificità dei singoli allievi il corpo docente, in considerazione delle diverse fasce di livello, opera affinché tutti gli alunni partecipino all'attività scolastica e alla co-costruzione del processo di apprendimento.

In considerazione dei risultati ottenuti nelle valutazioni in itinere, i Consigli di classe stabiliscono interventi individualizzati e personalizzati volti al recupero o al potenziamento.

RECUPERO: adeguamento dei compiti alle potenzialità dei singoli, attività individualizzate e personalizzate, adattamento dei contenuti disciplinari (eventuale riduzione dei contenuti), proposta di attività con difficoltà graduali, somministrazione di aiuti e successiva attenuazione, uso di eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, affidamento a figure tutor, lavoro in coppia o in piccolo gruppo, partecipazione a laboratori pomeridiani specifici.

POTENZIAMENTO: affidamento di incarichi di responsabilità, partecipazione a concorsi e gare interni o esterni alla scuola, valorizzazione e pubblicizzazione di elaborati e prodotti all'interno del gruppo classe attraverso mostre e spettacoli, partecipazione a corsi pomeridiani di approfondimento, partecipazione ad esperienze scolastiche interdisciplinari/pluridisciplinari con compiti organizzativi e di responsabilità.

LA VALUTAZIONE

La premessa delle Indicazioni nazionali del 2012 a proposito di valutazione precisa che: *"...agli insegnanti competono la responsabilità e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum."*

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione d'introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia,..."

Tale premessa mette in evidenza che la valutazione è un'azione complessa e sistematica che consente di monitorare processi e risultati, di operare scelte e di formulare conclusioni. Nella scuola ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Inoltre ha lo scopo di fornire ai docenti informazioni utili sul loro operato, sull'efficacia degli interventi messi in atto e dunque funziona da feedback al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo proposto.

Il Collegio dei Docenti, ai sensi della legge sull'autonomia didattica, e secondo le indicazioni del D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122, *"...definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante dell'offerta formativa (art. 1, c. 5)"*.

VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI

La valutazione del comportamento tende ad accertare, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile, l'impegno nel processo di apprendimento, la frequenza scolastica, il grado di consapevolezza raggiunto dall'alunno rispetto ai comportamenti assunti nei vari ambiti e la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non si riferisce a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

I docenti pertanto, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto ai fini della valutazione del comportamento, valutano l'insieme dei comportamenti dello studente durante il corso dell'anno e fanno riferimento ai criteri comuni stabiliti in sede di Collegio.

Griglia per l'attribuzione del voto di Comportamento

La valutazione del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti indicatori:

- Grado di osservanza del Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o richiami e provvedimenti di altro tipo;
- Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali, di recupero e potenziamento;
- Interazione con compagni e con adulti (docenti, dirigente scolastico, collaboratori scolastici, educatori, esperti, tirocinanti...)
- Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale, dell'Istituto e del materiale didattico proprio e altrui;
- Atteggiamento cooperativo durante le attività proposte e rispetto delle opinioni altrui;
- Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici;
- Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto 10:	<p>Rispetto delle persone e degli ambienti. Frequenza costante e impegno assiduo. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto. Buona socializzazione. Disponibilità verso i compagni in difficoltà.</p> <p>Alunno irreprensibile sotto ogni aspetto.</p>
Voto 9:	<p>Equilibrio nei rapporti con gli altri. Osservanza del regolamento d'Istituto. Rispetto degli ambienti. Frequenza costante e impegno. Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe.</p> <p>Alunno corretto e responsabile.</p>
Voto 8:	<p>Osservanza poco puntuale delle norme scolastiche. Frequenza poco regolare e impegno superficiale. Episodico disturbo dello svolgimento delle lezioni. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</p> <p>Alunno generalmente corretto, che se richiamato riesce comunque a controllarsi.</p>
Voto 7:	<p>Rapporti problematici con gli altri studenti. Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevato. Funzione a volte negativa all'interno del gruppo classe. Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate. Lievi danni a cose o persone.</p> <p>Alunno non proprio corretto, che ha riportato note disciplinari.</p>
Voto 6:	<p>Comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con docenti, compagni e personale scolastico. Inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni). Ripetuti episodi di disturbo alle lezioni. Funzione spesso negativa nel gruppo classe, dannosa per la didattica e per il clima di classe. Assenze frequenti e talvolta non giustificate.</p> <p>Alunno poco responsabile</p>

Voto 5	<p>Gravi inosservanze del regolamento scolastico, tali da essere sanzionabili con provvedimento disciplinare che comporti l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni.</p> <p>Comportamento ripetutamente scorretto con docenti, compagni e personale ATA.</p> <p>Responsabilità diretta su fatti gravi e/o danni a persone e/o cose.</p> <p>Assenze frequenti e non giustificate.</p> <p>Non ammissione alla classe successiva</p>
---------------	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Un aspetto cruciale del percorso di formazione per ogni studente è la valutazione dei livelli di apprendimento e del comportamento, soprattutto al momento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in un'ottica di assunzione di responsabilità della propria carriera scolastica. Nel corso dell'esperienza a scuola lo studente deve disporre di un'informazione appropriata circa i propri progressi ed essere posto nelle condizioni di acquisire consapevolezza sulle proprie potenzialità, sui punti di forza ma anche sulle criticità, sui limiti della preparazione e del rendimento. Ciò al fine di poter intervenire tempestivamente per affrontare punti di debolezza, migliorare i livelli di apprendimento e in generale il proprio itinerario formativo.

Affinchè tutto questo sia possibile la valutazione deve essere di qualità e rispondere ai seguenti criteri (C.M. 10/2009):

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza e equità;
- rigore metodologico nelle procedure;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

1. la valutazione iniziale (diagnostica);
2. la valutazione in itinere (formativa, intesa come valutazione *per l'apprendimento*);
3. la valutazione periodica e finale (sommativa);
4. l'esame di Stato conclusivo di ciclo (sommativa);
5. gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi (ai fini di rendicontazione dell'efficacia formativa dell'istituzione scolastica).

Con la verifica il corpo docente procede alla raccolta sistematica di dati attraverso strumenti di vario tipo: prove strutturate (test a scelta multipla, vero/falso, di completamento, prove pratiche con esito dato....), semi-strutturate (prove miste con item chiusi e item a risposta aperta, prove pratiche con margine di soggettività) e non strutturate (elaborazione di testi di vario tipo, interrogazioni, osservazioni, dialoghi, questionari aperti, prove pratiche di tipo creativo...).

Nel momento della verifica, il docente raccoglie dati, misura prestazioni e registra comportamenti. Questa fase è propedeutica alla valutazione. La valutazione, espressa in decimi, prende in esame gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno (conoscenze, competenze...), lo stile cognitivo, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco, i progressi rispetto alla situazione di partenza e gli eventuali bisogni educativi speciali. L'interpretazione dei dati raccolti e delle osservazioni effettuate avviene alla luce di criteri che sono esplicitati, condivisi e resi trasparenti all'interno del gruppo classe, del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Le informazioni alle famiglie circa i progressi e il rendimento degli alunni vengono fornite durante i ricevimenti in orario curricolare (uno al mese), durante i ricevimenti pomeridiani (tre all'anno) e con la Scheda di Valutazione quadrimestrale (l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri). Inoltre, ogni qual volta lo si ritiene necessario, i docenti e/o le famiglie possono dialogare anche attraverso comunicazioni scritte e/o colloqui individuali extra (previo appuntamento).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ITALIANO

VOTO→	9/10	8	7	6	5	4
	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia e alla tipologia testuale richiesta.</p> <p>E' organico, corretto ed esauriente. Presenta una eccellente proprietà lessicale e una rielaborazione personale originale. La capacità di giudizio è molto sviluppata</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia e alla tipologia testuale richiesta.</p> <p>E' organico, corretto ed esauriente. Presenta inoltre una proprietà lessicale e una rielaborazione soddisfacente. Le riflessioni personali sono profonde</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia e alla tipologia testuale richiesta.</p> <p>E' organico, corretto e con un contenuto ampio.</p> <p>Il lessico è appropriato.</p> <p>Sono presenti delle riflessioni personali.</p>	<p>L'elaborato è chiaro, corretto /abbastanza corretto/, globalmente pertinente alla consegna data e alla tipologia testuale richiesta .</p> <p>Il lessico è adeguato.</p> <p>E' presente qualche riflessione personale.</p>	<p>L'elaborato è ordinato e complessivamente corretto. Il lessico è semplice ma adeguato.</p> <p>Poche le riflessioni personali presenti /generiche le riflessioni personali presenti/</p>	<p>L'elaborato è scarsamente pertinente al testo e presenta una forma poco organica e poco corretta. Vari e numerosi gli errori ortografici.</p> <p>Il lessico è povero e ripetitivo.</p> <p>Mancano anche elementari riflessioni personali.</p>

MATEMATICA

VOTO→	10	9	8	7	6	4/5
	<p>L'elaborato è stato svolto in modo ordinato e corretto in ogni sua parte.</p> <p>Rivela una completa padronanza dei contenuti. La capacità applicativa ed il linguaggio formale sono corretti</p>	<p>L'elaborato è stato svolto in modo completo, si presenta ordinato, rivelando una completa conoscenza dei contenuti.</p> <p>La capacità applicativa ed il linguaggio formale sono corretti</p>	<p>L'elaborato è stato svolto in modo completo, si presenta ordinato, rivelando una conoscenza dei contenuti completa.</p> <p>La capacità applicativa ed il linguaggio formale sono corretti</p>	<p>L'elaborato è stato svolto in modo completo, si presenta ordinato, rivelando una conoscenza dei contenuti buona. La capacità applicativa ed il linguaggio formale e grafico sono sostanzialmente corretti</p>	<p>L'elaborato è stato svolto in modo parziale, rivelando una sufficiente conoscenza dei contenuti. La capacità applicativa ed il linguaggio formale e grafico sono sostanzialmente corretti.</p>	<p>L'elaborato è stato svolto in modo incompleto, si presenta confuso e poco ordinato, rivelando una conoscenza dei contenuti incerta e lacunosa</p> <p>La capacità applicativa ed il linguaggio formale sono approssimativi</p>

LINGUE STRANIERE

VOTO ➔	10	9	8	7	6	5	4
	<p>L'elaborato è corretto e ordinato.</p> <p>Il contenuto è aderente alla traccia, ampio ed originale.</p>	<p>L'elaborato è corretto e ordinato.</p> <p>Il contenuto è aderente alla traccia ed esauriente</p>	<p>L'elaborato è corretto e ordinato.</p> <p>Il contenuto è aderente alla traccia e la forma è scorrevole.</p>	<p>L'elaborato è quasi corretto.</p> <p>Il contenuto è espresso in un linguaggio semplice, ma chiaro ed adeguato</p>	<p>L'elaborato presenta alcuni errori.</p> <p>Il contenuto è espresso in modo semplice e talvolta poco corretto, ma comprensibile</p>	<p>L'elaborato non è espresso in forma adeguata.</p> <p>Il contenuto è poco pertinente alla traccia presenta diversi errori formali.</p>	<p>L'elaborato è confuso e poco corretto.</p> <p>Il contenuto non è pertinente alla traccia presenta gravi errori strutturali</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Linee guida fornite dal legislatore allegate alla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015 delineano il percorso che conduce i docenti alla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di studi, ne definiscono lo scenario culturale e l'intimo legame con le Indicazioni per il curricolo.

Di seguito si presenta il modello adottato dalla scuola.



Istituzione scolastica

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunno
nato ... a.....
il,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di
ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a

FAC - SIMILE

<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità s compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. volge
-----------------	--

D – Iniziale fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare	

	personali opinioni e sensibilità.		riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha elaborato il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) (C.M n.47 del 21 ottobre 2014 e Direttiva Ministeriale n.11 del 18 settembre 2014), ossia ha effettuato un'autovalutazione dell'Istituto da cui emergono alcune priorità individuate ai fini dell'azione di miglioramento che intende portare avanti. Tale Rapporto è parte integrante del PTOF ed è pubblico.

La compilazione del RAV dà il via alla formulazione e all'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) ovvero alla pianificazione di un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Tale processo si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e vuole far leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico che lavora in sinergia con il Nucleo di Valutazione, al fine di:

- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili, in relazione alle azioni di miglioramento prescelte
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Anche il PdM farà parte integrante del PTOF.

(vedi allegato 5)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La scuola elabora anche un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), anch'esso parte integrante del PTOF (*Allegato 4*), che ha lo scopo di definire le linee organizzative e programmatiche della scuola in riferimento all'Inclusione, nonché buone pratiche all'interno dell'Istituto e prassi condivise di carattere:

- Amministrativo;
- Comunicativo e relazionale;
- Educativo, metodologico e didattico;
- Sociale.

Il PAI è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in collaborazione con la Commissione BES e con il Gruppo di Coordinamento per l'Inclusività, e successivamente approvato dal Collegio Docenti nel mese di Giugno.

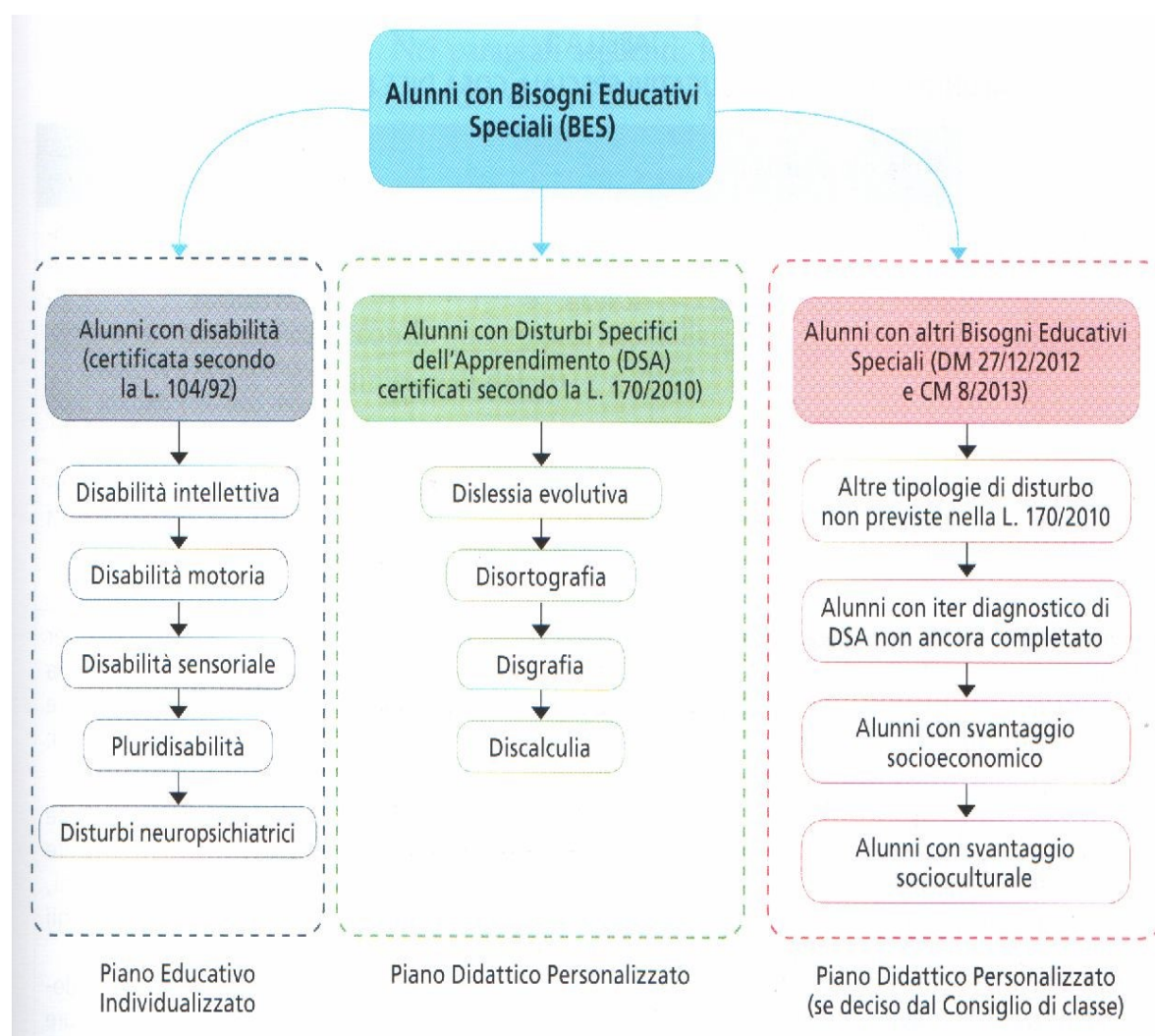
La scuola "Publio Virgilio Marone" vuole essere una scuola inclusiva nel senso che si impegna a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e il loro coinvolgimento attivo nel proprio processo di crescita, mettendo in campo tutti i facilitatori possibili, per rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita scolastica. La scuola si pone in una prospettiva inclusiva che guarda alle differenze come ad una risorsa, come occasione per trovare soluzioni che esaltino le potenzialità di ciascuno. Le differenze dunque non vengono solo accolte ma soprattutto stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Da un punto di vista organizzativo e gestionale la scuola vede agire:

- Il **GLI**, con funzione di coordinamento, raccolta di proposte da altri gruppi di lavoro, redazione della proposta del Piano Annuale d'Inclusione
- La **Commissione BES** rileva tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, offre consulenza e supporto al corpo docente in materia di strategie/metodologie inclusive, formula e coordina proposte di lavoro per il GLI, raccoglie e documenta PDP e PEI
- Il **Gruppo di Coordinamento per l'Inclusività** promuove la formazione e la condivisione della cultura, del linguaggio e dei valori inclusivi, migliora la comunicazione fra le diverse componenti interne alla scuola e diffonde le buone pratiche attuate; decide le priorità da inserire nel PAI e ne controlla la realizzazione e i risultati anche al fine di redigere il Piano successivo
- Il **Consiglio di classe** definisce i bisogni di tutti gli alunni della classe, adotta una didattica individualizzata e personalizzata con eventuali misure compensative e dispensative per alunni con difficoltà certificate e non, che segnala alla Commissione BES; elabora il PDP per alunni con DSA certificati e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati, se lo ritiene necessario, il PEI per alunni disabili, in collaborazione con la famiglia e i rappresentanti dell' ASL; predispone strumenti e prepara materiali, incontra periodicamente le famiglie
- Il **Collegio Docenti** su proposta del GLI e del Gruppo di Coordinamento delibera il PAI nel mese di Giugno

Si prevede l'adattamento della didattica a tutta la classe e non solamente agli alunni che dimostrano una particolare difficoltà, attuando misure finalizzate al miglioramento dei processi di apprendimento di tutti gli studenti:

- Valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle diverse forme di intelligenza.
- Approfondimento dei processi metacognitivi per acquisire un metodo di studio efficace.
- Valorizzazione della dimensione di gruppo (lavori a coppie, nel micro o macro gruppo, tutoring, didattica laboratoriale e cooperativa..)
- Adattamento tra stili comunicativi, tipologia di lezione, spazi d'apprendimento e scelta dei contenuti, di strumenti e di materiali rispondenti ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi.
- Potenziamento delle strategie logico-visive (mappe mentali, concettuali, schematizzazioni, diagrammi, linee del tempo, illustrazioni significative, rappresentazioni grafiche...) e delle nuove tecnologie.
- Promozione di un buon clima di classe attraverso lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo, di una positiva immagine di sé, di buoni livelli di autostima e autoefficacia, di un funzionale stile di attribuzione.
- Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione utili all'alunno per sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, con adozione di differenti tipologie di prove e di strumenti compensativi e misure dispensative ove necessario, nell'ottica della valorizzazione del processo di apprendimento.



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

DISCIPLINA	<i>Ore</i>
Italiano	6
Storia Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	
Lingua straniera: Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria: Francese/spagnolo	2
Matematica	6
Scienze	
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Approfondimento linguistico	1
TOTALE CURRICOLO	30

La scuola comprende trentasei classi articolate in dodici sezioni, dalla A alla N. In tutte si studia l'inglese e una seconda lingua comunitaria, a scelta tra francese e spagnolo. Le sezioni di spagnolo sono D, E e F, quelle di francese sono A, B, C, G, H, I, L, M, N.. Il corso C è a indirizzo musicale.

Quadro orario – 30 ore settimanali

L'orario settimanale delle lezioni è articolato, per tutte le classi, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

L'attività pomeridiana della sezione a indirizzo musicale (corso C) ha inizio alle 14:15.

UFFICIO DI PRESIDENZA

- Dirigente Scolastico: Dott. Carmelo Ciringione
- Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giulia Rizzo Pinna

Funzioni dei collaboratori

- *Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.*
- *Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali ecc.)*
- *Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)*
- *Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.*

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Sig.ra Paola Mancuso

Assistenti Amministrativi:

- Sig.ra Orietta Ardizzone
- Sig.ra Nadia Girelli
- Sig. Davide Pappalardo
- Sig.ra Patrizia Rindone

RESPONSABILI PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Arch. Dr.ssa Maria Orazia Pulvino

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Sig. Nicolò Crisci

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	Gestione PTOF	Prof.ssa E. La Chiusa
Area 2	Documentazione&Valutazione interna	Prof.sse A. Rindone-P. Monti
Area 3	Continuità&Orientamento	Prof.sse N. Agosta-G. Palumbo
Area 4	Interventi e Servizi per gli alunni	Prof.ssa G. Aloisio
Area 5	Visite guidate&Viaggi d'istruzione	-----
Area 6	Interventi alunni H	-----

CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMPONENTE GENITORI

1	BONANNO Serenella (Lazzara Valentina)
2	BUCCHERI Daniela
3	CARLOTTI Alessandro (Carlotti Davide Federico)
4	COGLITORE Innocenzo (Coglitore Alberto)
5	NAVARRA Patrizia (Giordano Ludovica Matilde)
6	PAGANO Marina (Pavone Francesco)
7	SABATINI Simona C.M. (Maddalena Giulia)
8	ZANCA Daniele (Zanca Lorenzo)

COMPONENTE DOCENTI

1	BASILE Maria
2	CHIRCO Patrizia
3	FALLUCCA Cristina
4	LA CHIUSA Elisabetta
5	MESSINA Giuseppina
6	PELLEGRINO Cinzia
7	ENRILE Anna Giulia
8	ZUMMO Renata

COMPONENTE A.T.A.

2	ARDIZZONE Orietta
1	CRISCI Nicolò

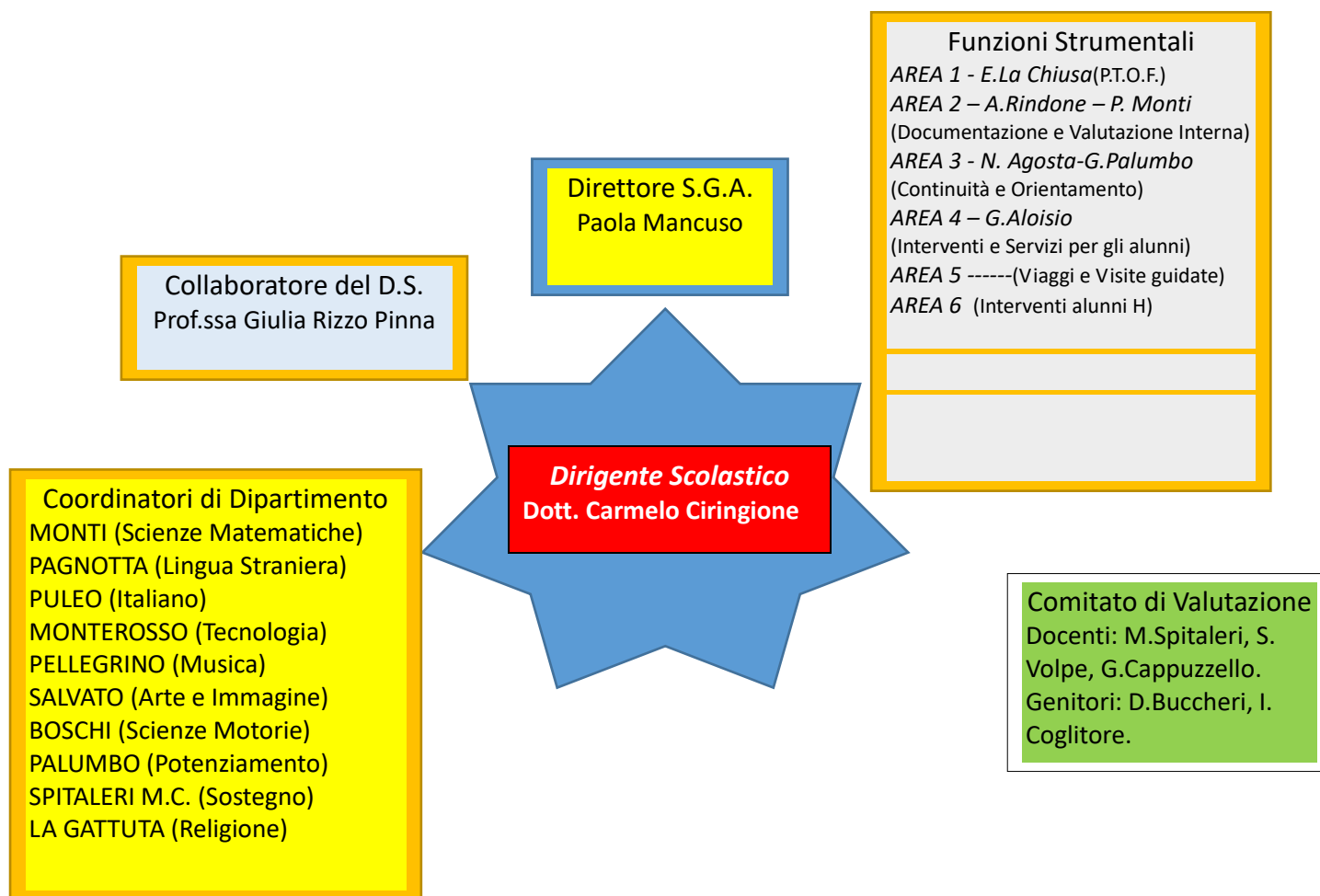
GIUNTA ESECUTIVA

1	Dott. CIRINGIONE Carmelo	Dirigente Scolastico
2	Sig.ra MANCUSO Paola	D.S.G.A.
3	Sig. CRISCI Nicolò	A.T.A.
4	Sig.ra BONANNO Serenella	Genitore
5	Sig.ra PAGANO Maria	Genitore
6	-----	Docente

Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.)

1	Sig. CRISCI Nicolò	A.T.A.
2	Prof.ssa VOLPE Sandra	Docente
3	Prof.ssa ZUMMO Renata	Docente

FUNZIONIGRAMMA



L'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia e soprattutto il coinvolgimento di quest'ultima nelle scelte educative per la formazione della personalità dello studente, è ormai divenuto un tratto irrinunciabile della vocazione culturale dell'agenzia scuola rispetto al tessuto sociale nel quale essa opera. Creare un'intesa solidale e permanente tra insegnanti e genitori, rendendo la scuola un luogo d'incontro e di confronto sistematico fra tutte le forze impegnate a costruire occasioni concrete di crescita per i ragazzi, è sicuramente un obiettivo importante che va nella direzione della condivisione e della partecipazione.

La scuola Publio Virgilio Marone attua già nei primi giorni di scuola delle attività di coinvolgimento, all'interno del progetto "accoglienza", consentendo ai genitori degli alunni delle classi prime di accompagnare i propri figli nelle aule per incontrare i docenti, nonché i genitori dei compagni che costituiranno il gruppo classe.

In occasione della "*Festa dei Nonni*" il 2 di Ottobre nei locali della scuola vengono accolti i nonni degli alunni delle classi prime, i quali possono raccontare episodi della propria esperienza di vita, oppure leggere racconti/fiabe nelle classi dei propri nipoti, al fine di rinnovare un legame affettivo e valorizzare le testimonianze del passato e l'amore per le nostre radici culturali attraverso le parole degli anziani.

La scuola incontra mensilmente i genitori degli alunni secondo un calendario di ricevimento di ogni docente, pubblicato nel sito www.scuolamediatatalevirgilio.gov.it. Altri momenti di incontro sono i ricevimenti quadrimestrali e i momenti di consegna della scheda di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Numerose le occasioni di incontro piacevole quali le manifestazioni organizzate a scuola secondo i vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa. (Giornata della scienza, *Libriamoci*, Recital del coro, concerti degli alunni del Corso musicale e dell'Orchestra della scuola, Concorsi letterari e Drammatizzazioni) ed ogni altra manifestazione in cui è gradita la partecipazione delle famiglie.

Sono previsti incontri con esperti e conferenze che solitamente sono incentrate su tematiche legate a problemi adolescenziali.

I genitori sono altresì invitati a partecipare agli incontri informativi, che precedono i viaggi d'istruzione con pernottamento, delle classi seconde e terze.

Oltre alla specializzazione per la propria disciplina, molti docenti possiedono certificazioni informatiche, soprattutto a carattere privato e qualcuno anche a carattere nazionale (ecdl; mat@bel); è presente anche un animatore digitale. Alcuni docenti curricolari sono in possesso del titolo per il sostegno o di operatore psico-pedagogico.

Inoltre la presenza di personale stabile consente una proficua organizzazione delle attività, che, roduta negli anni, si rivela ancora efficace. Il contributo che i nuovi docenti (trasferiti a richiesta o assegnati alla scuola in organico di potenziamento) forniscono a questa organizzazione stimola un proficuo confronto e offre elementi di innovazione e originalità nell'ottica del miglioramento.

ORGANICO 2016/2017

In questa sezione si indica il numero di posti in organico per l'anno scolastico 2016/2017

a. **posti comuni e di sostegno**

COGNOME	MATERIA
1. ABATE	<i>Inglese</i>
2. AGOSTA	<i>Lettere</i>
3. ALAIMO	<i>Spagnolo</i>
4. ALIFFI	<i>Lettere</i>
5. ALOISIO	<i>Inglese</i>
6. ANTINORO	<i>Flauto</i>
7. ARICÒ	<i>Lettere</i>

8. ARNONE	<i>Lettere</i>
9. BASILE	<i>Francese</i>
10. BELLANCA	<i>Sc.Motorie</i>
11. BIONDOLILLO	<i>Musica</i>
12. BONDI'	<i>Tecnologia</i>
13. BONOMOLO	<i>Matematica</i>
14. BOSCHI	<i>Sc.Motorie</i>
15. BUA	<i>Matematica</i>
16. CAPPUZZELLO	<i>Sostegno</i>
17. CARASTRO	<i>Sostegno</i>
18. CASESA	<i>Matematica</i>
19. CASSARA'	<i>Inglese</i>
20. CECCHINATO	<i>Sostegno</i>
21. CRACOLICI	<i>Flauto</i>
22. CHIRCO	<i>Lettere</i>
23. COSTANZA	<i>Lettere</i>
24. D'ANGELO	<i>Matematica</i>
25. DE LUCA	<i>Sostegno</i>

26. DI BARTOLO	<i>Lettere</i>
27. DI PALERMO	<i>Lettere</i>
28. ENRILE	<i>Matematica</i>
29. FALLUCCA	<i>Lettere</i>
30. GAMBINO C.	<i>Sc.Motorie</i>
31.GAMBINO M.	<i>Sc.Motorie</i>
33. GRAZIANO	<i>Matematica</i>
34. GUELI ALLETTI	<i>Francese</i>
35.GULLO	<i>Matematica</i>
36. INZERILLO	<i>Violino</i>
37.JAFORTE	<i>Lettere</i>
38.LA CHIUSA	<i>Matematica</i>
39.LA GATTUTA	<i>Religione</i>
40. LA MANTIA A.	<i>Inglese</i>
41.LA MANTIA V.	<i>Lettere</i>
42.LAURA	<i>Sostegno</i>
43. LEO	<i>Matematica</i>
44. LO PARRINO	<i>Inglese</i>
45. MANISCALCO	<i>Arte e Immagine</i>
46.MARGIOTTA	<i>Lettere</i>

47.MELLUSO	<i>Tecnologia</i>
48.MERCADANTE	<i>Religione</i>
49. MESSINA	<i>Musica</i>
50. MILAZZO	<i>Musica</i>
51. MONTALTO	<i>Sostegno</i>
52. MONTANA	<i>Arte e Immagine</i>
53. MONTEROSSO	<i>Tecnologia</i>
54. MONTI	<i>Matematica</i>
55. MUSUMECI	<i>Scienze Motorie</i>
56. NASTASI	<i>Lettere</i>
57.NUCCIO	<i>Pianoforte</i>
58. PAGNOTTA	<i>Inglese</i>
59. PALUMBO	<i>Lettere</i>
60. PASCALI C.	<i>Sostegno</i>
61. PASCALI R.	<i>Sostegno</i>
62. PELLEGRINO	<i>Musica</i>
63. PETITTO	<i>Sostegno</i>
64. PIAZZA A.	<i>Sostegno</i>
65. PIAZZA I.	<i>Sostegno</i>
66. POLIZZI	<i>Matematica</i>
67. PULEO	<i>Lettere</i>
68. RAGONESE	<i>Lettere</i>

69. RANDISI	<i>Sostegno</i>
70. RINDONE AN.	<i>Sostegno</i>
71. RINDONE AD.	<i>Matematica</i>
72. RIZZO PINNA	<i>Lettere</i>
73.ROMANO LAURA	<i>Tecnologia</i>
74. ROMANO P.	<i>Chitarra</i>
75. SALERNO	<i>Arte e immagine</i>
76. SALVATO	<i>Arte e Immagine</i>
77. SANTANGELO	<i>Sostegno</i>
78. SANTORI	<i>Scienze Motorie</i>
79. SPITALERI	<i>Sostegno</i>
80. STEFANIZZI	<i>Lettere</i>
81. SULLI	<i>Lettere</i>
82. TERMINI	<i>Francese</i>
83. TRAPANI	<i>Sostegno</i>
84. VEGNA	<i>Lettere</i>
85. VOLPE	<i>Lettere</i>
86. ZITO	<i>Musica</i>
87.ZUMMO	<i>Lettere</i>

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
A028 (Arte)	1	Realizzazione di progetti a supporto del Piano di Miglioramento (“Potenziamento delle Eccellenze” e” Ambiente: Conoscerlo e rispettarlo”)
A032 (Musica)	1	Realizzazione di progetti a supporto del Piano di Miglioramento (“Potenziamento delle Eccellenze” e “Ambiente: Conoscerlo e rispettarlo”)
A345 (Inglese)	1	Realizzazione di progetti a supporto del Piano di Miglioramento (“Potenziamento delle Eccellenze” e” Ambiente: Conoscerlo e rispettarlo”)
Sostegno	2	Realizzazione di progetti a supporto del Piano di Miglioramento (“Potenziamento delle Eccellenze”, “Le diversità come risorsa” e “Ambiente: Conoscerlo e rispettarlo”)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Collaboratori scolastici	
COGNOME	NOME
ANDREINI	INES
CIULLA	VINCENZO
CRISCI	NICOLO'

FEDELE	ANTONIA
LI CAUSI	RITA
MAMO	ALFONSO
PARISI	GAETANO
PRIVITERA	ORAZIO
RICCARDI	ROSA
TODARO	GIUSEPPE
Assistenti Alunni Disabili	Personale Comunale
GASPARRO	FRANCO
LUCA '	NICOLETTA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica, per migliorare le abilità relazionali e l'autonomia operativa. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce, quindi, un diritto e un dovere dei docenti.

I criteri e gli ambiti di scelta delle tematiche di aggiornamento riguardano argomenti legati alla pratica educativa e all'inclusione, all'innovazione nell'assetto istituzionale, all'integrazione delle tecnologie nella didattica, alla ricerca psicopedagogica. Nel rispetto della normativa vigente ogni insegnante durante l'anno scolastico può accedere a corsi di aggiornamento individuali, seminari o convegni fra quelli proposti nell'ordine dalla scuola, dal MIUR, dall'USR, dall'Università e da altri enti pubblici ed associazioni.

Per il triennio 2015/2018 si prevedono azioni di aggiornamento relative all'inclusività, alla valutazione delle competenze e all'uso delle nuove tecnologie.

RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

- N. 36 aule dotate di LIM
- N. 1 laboratorio musicale
- N. 1 aula pianoforte
- N. 1 auditorium
- N. 1 aula magna
- N. 1 biblioteca
- N. 1 sala professori
- N. 1 laboratorio alunni diversamente abili
- N. 1 laboratorio linguistico
- N. 1 laboratorio multimediale
- N. 1 laboratorio scientifico
- N. 1 palestra coperta
- N. 1 pista di atletica
- N. 2 campi esterni

Le suddette strutture dispongono di adeguate apparecchiature per lo svolgimento di attività di laboratorio.



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, e momento privilegiato di conoscenza e di stimolo alla motivazione e alla socializzazione:

- I viaggi d'istruzione;
- Le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali d'interesse didattico;
- Le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali;
- La partecipazione a eventi teatrali e sportivi;
- La partecipazione a concorsi musicali;
- I progetti di gemellaggio.

Le predette iniziative saranno proposte dallo staff di presidenza ai Consigli di Classe. I Consigli, valutata la coerenza dell'iniziativa con la programmazione e l'effettiva possibilità di svolgimento, indicheranno orientativamente le date e gli accompagnatori.

I Consigli di Classe potranno non ammettere ai viaggi d'istruzione, con delibera assunta all'unanimità, gli alunni che avranno manifestato comportamenti scorretti e poco responsabili, mettendo a repentaglio la propria e altrui incolumità, e che avranno riportato una valutazione del comportamento uguale o inferiore a "7".

Principi generali

- Coinvolgimento delle famiglie sin dal momento della programmazione del viaggio.
- Ruolo attivo dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe.
- Condivisione del regolamento dei viaggi d'istruzione prima della partenza, da parte dei genitori e degli alunni.
- Corresponsabilità per il buon esito del viaggio, nel rispetto delle competenze specifiche di ciascuno.
- Chiarezza sui costi e sui servizi richiesti e offerti.

Organizzazione

I viaggi d'istruzione sono articolati come segue:

- per le prime un'uscita didattica di un'intera giornata nell'ambito della provincia;
- per le seconde un viaggio d'istruzione in ambito regionale, di durata non superiore ai due giorni (con un pernottamento);
- per le terze un viaggio della durata di quattro giorni (con tre pernottamenti) sul territorio nazionale.

Secondo la normativa vigente il viaggio si svolgerà soltanto con l'adesione dei 2/3 della classe.

Il Consiglio di Istituto prevede ogni anno un contributo da destinare agli alunni meritevoli e bisognosi.

Di norma i viaggi vengono effettuati nella seconda parte dell'anno. In tale periodo l'orario delle lezioni può subire delle modifiche.

Si prevede in linea di massima un docente accompagnatore ogni quindici alunni; più precisamente:

- Da 16 a 35 alunni → n°2 docenti accompagnatori
- Da 36 a 45 alunni → n°3 docenti accompagnatori
- Da 46 a 50/60 alunni → n°4 docenti accompagnatori (salvo diversa richiesta da parte delle famiglie.)

Si precisa che la spesa per il viaggio e il soggiorno dei docenti accompagnatori sono inclusi nelle quote individuali pro capite formulate dalle agenzie nei loro pacchetti di offerta. Gli alunni non coinvolti nei viaggi di più giorni (in primo luogo le prime classi che effettueranno le loro escursioni in altro periodo) saranno impegnati a scuola in attività multidisciplinari adeguatamente programmate dai Consigli di Classe e comunicate alle famiglie mediante il Rappresentante di Classe.

I viaggi di più giorni prevedono una riunione con tutti i genitori degli alunni interessati nel corso della quale saranno illustrate le tappe del viaggio e le varie visite.

La scuola ha un “**Regolamento d’istituto**” che fornisce indicazioni vincolanti e definisce le regole necessarie per creare un clima sereno e favorevole all’interno della comunità scolastica, diffondere tra gli studenti la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e promuovere comportamenti coerenti e costruttivi nel rispetto della libertà reciproca. **La scuola, gli studenti e le loro famiglie** sottoscrivono un **Patto Educativo** con il quale assumono sia impegni che responsabilità e condividono regole e percorsi.

La scuola ha pertanto strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per rispondere con fermezza e autorevolezza, nel pieno svolgimento del suo ruolo educativo e di prevenzione, a eventuali atti e/o comportamenti violenti e farne comprendere la gravità e il profondo disvalore sociale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La “cittadinanza scolastica” costituisce un primo corretto esercizio di quella cittadinanza sociale e politica che i giovani cominciano a vivere in diversi ambiti istituzionali e territoriali, da quello locale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale. Il presente regolamento è stato elaborato dalla scuola in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia (New York, 20/11/1989) e dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 249 del 24/6/1998).

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto a una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Egli ha diritto alla continuità dell’apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali. Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola. Quest’ultima tutela il suo diritto alla riservatezza. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche e a una valutazione trasparente e comprensibile, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I discenti esercitano, di concerto con i docenti, il diritto di scelta tra le attività offerte dalla scuola che sono

organizzate secondo tempi e modalità, ritmi di apprendimento e esigenze di vita degli allievi. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e alla realizzazione di attività interculturali.

Gli studenti hanno infine diritto a:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità
- Offerte formative rispondenti ai loro bisogni
- Iniziative concrete di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché volte al recupero della dispersione scolastica
- Salubrità e sicurezza degli ambienti
- Disponibilità di un'adeguata strumentazione didattica e tecnologica
- Servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica

DOVERI DELLO STUDENTE

Gli studenti sono tenuti a:

- Frequentare regolarmente i corsi, a rispettare l'orario delle lezioni e ad assolvere agli impegni di studio
- Usare un linguaggio educato e corretto con il Dirigente Scolastico, i docenti e tutto il personale della scuola
- Curare l'igiene personale
- Indossare abiti che siano rispettosi del decoro personale e della sensibilità altrui
- Durante le lezioni di scienze motorie presentarsi a scuola già in tenuta ginnica
- Mantenere un comportamento corretto ed educato all'ingresso e all'uscita, al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, lasciando in ordine prima dell'uscita le aule e i laboratori
- Utilizzare correttamente e rispettare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola
- Fornirsi del materiale didattico necessario, del libretto personale e del diario da tenere in ordine e dove saranno annotati i compiti e le comunicazioni
- Non portare nella sede scolastica materiale che non sia di stretta attinenza all'attività didattica e che possa essere nocivo a sé stessi e agli altri
- Tenere spento, chiuso e in cartella il cellulare, in caso contrario questo sarà ritirato e consegnato in Presidenza dove resterà a disposizione dei genitori.
- Lasciare a casa denaro e oggetti di valore, della cui eventuale sparizione i docenti non sono responsabili
- Giustificare le assenze sull'apposito libretto; le giustificazioni per assenze superiori ai cinque giorni devono essere accompagnate da certificato medico

I PROVVEDIMENTI E LE SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari prima di essere stato invitato a esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento influiscono sulla valutazione del comportamento.

LE SANZIONI

I casi di comportamento scorretto, sia del singolo che della classe, saranno possibilmente risolti nell'ambito della classe stessa in cui i docenti promuoveranno discussioni con gli alunni. Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute sarà applicata la sanzione di grado superiore. Non è previsto dal regolamento l'allontanamento temporaneo dall'aula dell'alunno (da parte dei docenti) perché ne sarebbe impossibile la vigilanza.

I Consigli di classe potranno non ammettere ai viaggi d'istruzione, con delibera assunta all'unanimità, gli alunni che avranno manifestato comportamenti scorretti e poco responsabili, mettendo a repentaglio la propria e altrui incolumità, e che avranno riportato una valutazione del comportamento uguale o inferiore a "7".

Criteri che regolano le sanzioni

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

A – ammonimento scritto (da parte dei docenti) sul diario o sul registro di classe

B – ammonimento verbale o scritto (da parte del Dirigente scolastico), scritto sul registro di classe

N. B. L'ammonimento scritto, sia da parte dei docenti che del Dirigente comporta la convocazione dei genitori dell'alunno.

C- allontanamento dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore a 15 giorni)

L'allontanamento dalla comunità scolastica è disposto dal DIRIGENTE SCOLASTICO su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta

straordinaria, allargato a tutte le componenti (D.P.R. n.235 del 21/11/07). Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica e preparare il rientro a scuola.

INGRESSO E USCITA

I cancelli d'accesso all'edificio scolastico vengono aperti alle ore 7,45 e gli alunni, in attesa del suono della campana, possono sostare, senza sorveglianza, nello spazio antistante al portone d'ingresso. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al primo suono della campana (ore 7,55) sorvegliati dal personale ausiliario di turno. Le lezioni hanno inizio al secondo suono della campana (ore 8.00). L'accesso dei ragazzi disabili è curato dal personale addetto alla loro assistenza. Al termine delle lezioni, alle ore 14.00, l'uscita degli alunni è così disciplinata:

- Al suono della prima campana**, escono gli alunni delle classi del piano terra e del secondo piano;
- Al suono della seconda campana**, escono gli alunni delle classi ubicate al primo piano.

Per motivi di sicurezza l'ingresso e l'uscita degli allievi sono regolati come previsto dal piano di sicurezza.

USO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore è riservato esclusivamente al personale scolastico.

L'uso dell'ascensore è vietato a tutti gli alunni ad eccezione di ragazzi in situazione di disabilità temporanea (fratture, interventi chirurgici ecc...). In questi ultimi casi l'alunno deve essere sempre accompagnato da un operatore scolastico (docente o personale ausiliario).

ASSENZE GIUSTIFICAZIONI E RITARDI

Ogni assenza va giustificata usando il libretto delle giustificazioni sul quale dovranno essere specificati i giorni e il motivo dell'assenza. La giustificazione, compilata dal genitore depositario della firma sul registro di classe, è consegnata dall'alunno all'insegnante della prima ora.

Per assenze superiori ai cinque giorni l'alunno deve giustificare con il certificato medico.

Ogni ritardo, oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni, deve sempre essere giustificato entro il giorno successivo con l'apposito libretto; qualora l'alunno non

dovesse giustificare per più di tre volte, sarà compito del coordinatore della classe avvertire telefonicamente la famiglia.

Il ritardo reiterato (più di tre volte nell'arco di un mese), anche se regolarmente giustificato, viene comunicato alla famiglia, sempre a cura del coordinatore della classe, attraverso un modello unico prestampato. Il persistere del ritardo e/o della mancata giustificazione comporta la convocazione dei genitori da parte del D. S. o di un suo delegato.

FREQUENZA

Per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Per casi eccezionali l'istituzione scolastica stabilisce motivate deroghe (es. malattie a lunga degenza, gare al livello agonistico) al suddetto limite.

PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA

Non sono concessi permessi di uscita anticipata se non per gravi motivi.

Gli alunni che devono lasciare anticipatamente la scuola devono essere prelevati da un genitore o da un parente autorizzato.

Il permesso di uscita anticipata può essere concesso solo dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori, i quali registrano gli estremi del documento di riconoscimento della persona che preleva l'alunno, facendogli anche apporre la firma in calce al permesso stesso. L'alunno prelevato anticipatamente deve sempre aspettare il completamento dell'ora per andare via.

USCITE ANTICIPATE ENTRATE POSTICIPATE PER ESIGENZE SCOLASTICHE

In caso di necessità gli alunni possono essere congedati prima del termine regolare delle lezioni solo su disposizione dell'Ufficio di Presidenza e previo avviso (giorno precedente) da registrare sul giornale di classe.

Detto avviso deve essere annotato dagli alunni sul diario, firmato dal genitore depositario della firma a scuola e controllato dai docenti della prima ora di lezione.

Gli alunni sprovvisti di permesso di uscita anticipata restano a scuola e sono ospitati in una classe parallela fino al termine regolare delle lezioni; non è loro consentito telefonare autonomamente ai genitori.

USO DEL TELEFONO

Agli alunni **non è consentito tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione, durante la ricreazione e durante le visite guidate.** Il cellulare trovato acceso viene consegnato dal docente al D.S. e da questi restituito solo ai genitori.

CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora gli allievi attendono in classe l'arrivo dell'insegnante.

Questi lascia la classe al suono della campana. Il personale ausiliario in servizio al piano, assicura la sorveglianza.

E' assolutamente vietato agli alunni sporgersi dalle finestre della scuola.

USO DEI SERVIZI E INTERVALLO PER LA RICREAZIONE

L'alunno può chiedere di recarsi ai servizi durante le lezioni. Ciascun docente può autorizzare a uscire non più di due allievi nel corso dell'ora di lezione. **Al cambio dell'ora non è consentito a nessun alunno di uscire dall'aula.**

Nell'arco della mattina sono previsti due intervalli di 10 minuti ciascuno:

Dalle ore 10,50 alle ore 11,00;

Dalle ore 12,50 alle ore 13,00

Durante l'intervallo gli allievi dovranno rimanere in classe **sotto la stretta sorveglianza dei docenti della terza e della quinta ora di lezione.** Gli alunni si recano ai servizi a gruppi di quattro (due ragazzi e due ragazze) e sempre dietro espressa autorizzazione dell'insegnante. Presso i servizi, gli alunni sono sorvegliati dal personale ausiliario di turno.

E' fatto divieto agli alunni di salire e scendere le scale e di correre lungo i corridoi durante la ricreazione. I docenti e gli ausiliari che si accorgessero di ciò sono tenuti a richiamare gli alunni.

CURA DELL'AMBIENTE

Gli alunni sono tenuti a mantenere il più possibile pulita e confortevole la loro aula e i laboratori ove a turno tante scolaresche si recano per le varie attività didattiche. Essi sono altresì tenuti a custodire i beni comuni e le attrezzature della scuola. Nel caso in cui vengano arrecati **danni** (pareti imbrattate, vetri rotti, porte scardinate, servizi igienici danneggiati ecc.), gli alunni responsabili devono risarcirli personalmente. Se i responsabili non fossero individuati e il danno riguardasse l'aula, esso dovrà essere risarcito da tutti gli alunni della classe. Per le parti comuni (corridoi, servizi), il risarcimento del danno è a carico di tutti gli alunni del piano.

NORME QUOTIDIANE PER I DOCENTI

Per consentire eventuali sostituzioni a carattere urgente, **i docenti a disposizione sono tenuti ad essere reperibili** per tutta la durata dell'ora.

I docenti a disposizione alla prima ora devono essere presenti a scuola all'orario d'inizio delle lezioni. Per l'assegnazione delle **ore di supplenza**, sia di completamento che eccedenti, si seguono i seguenti criteri:

- Stessa disciplina
- Docente della classe
- Docente del corso
- Qualunque docente disponibile

I docenti sono tenuti ad accogliere nelle classi gli alunni per i quali non sia stato possibile disporre di supplente. Il docente deve registrare la presenza degli allievi "ospiti" sul giornale di classe, onde assicurare un maggiore controllo.

In caso di sciopero, sulla base delle adesioni volontarie dei docenti, comunicate prima, il D.S. può rimodulare l'orario scolastico, sempre nel rispetto dell'orario di servizio, comunicandolo almeno un giorno prima. **Il docente che non sciopera, e che prende servizio nelle ore successive alla prima si presenterà nel rispetto del suo orario giornaliero. Il docente scioperante che entra dopo le nove, dovrà comunicare telefonicamente la sua adesione** per consentire alla scuola di rispondere al MIUR circa le adesioni allo sciopero.

NORME QUOTIDIANE PER I GENITORI

Ricevimento

Il ricevimento mensile personale viene comunicato alle famiglie mediante affissione all'albo e pubblicazione nel sito web della scuola entro il 15 Ottobre.

Il ricevimento collegiale viene effettuato tre volte l'anno (Dicembre, Febbraio, Aprile) ed ha la durata di un'ora per classe. I genitori potranno creare un turno scritto per rendere più ordinati i colloqui. In ogni caso non potranno trattenersi più di 4-5 minuti, onde consentire la massima partecipazione nei tempi stabiliti.

Collaborazione

I genitori sono invitati ad affiancare i docenti nel percorso formativo dei ragazzi. Quindi essi **cercheranno, in collaborazione con i docenti**, di:

- Esigere dai propri figli il rispetto delle regole** scolastiche negoziate e fissate dagli OO.CC. (nei quali essi sono rappresentati)
- Intervenire tempestivamente nel caso di convocazione** da parte dei

docenti

- Instaurare rapporti di conoscenza e di collaborazione tra tutti i genitori** degli allievi della classe.
- Curare la puntualità dei ragazzi**
- Controllare l'esecuzione dei compiti** e la preparazione del materiale didattico.
- Contribuire alle spese per le attività extrascolastiche e parascolastiche debitamente programmate e che non sia possibile finanziare con i fondi della scuola.**

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

La scuola "Publio Virgilio Marone" pone da sempre particolare attenzione alle attività dedicate alla continuità con le scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio. In collaborazione con i docenti della scuola primaria si realizzano progetti formativi per le classi quinte, ad esempio: progetti di legalità con Associazioni e Organizzazioni (*Amnesty International*), Progetti lettura (*Libriamoci, Il Maggio dei libri*), attività di laboratorio per la *Giornata della Scienza*. In occasione dell' *Open Day* si organizzano inoltre visite guidate ai locali della scuola, mostre, spettacoli teatrali e concerti presso l'Auditorium.

Il Progetto di Accoglienza si realizza soprattutto nelle classi prime durante il periodo di avvio dell'anno scolastico. Prevede una serie di attività anche ludiche, mirate alla conoscenza reciproca fra gli alunni e allo sviluppo di un clima disteso e collaborativo.

I docenti del Consiglio di Classe guidano gli alunni in attività di orientamento all'interno dell'edificio scolastico, illustrando funzioni e caratteristiche di tutti gli spazi interni ed esterni della scuola. Le modalità con cui si realizza tale progetto sono molto apprezzate dagli alunni, perché utili alla conoscenza reciproca; permettono inoltre ai docenti di analizzare i comportamenti e le relazioni che si vanno definendo e di armonizzare il nuovo gruppo classe. Le attività proposte si avvalgono di strumenti quali: schede operative per la costruzione della propria carta d' identità; questionari in cui si indicano pregi e difetti di ognuno; esercizi di completamento su compiti di realtà o anche di fantasia; giochi linguistici, indovinelli e altro.

Questo progetto vuole formare il cittadino consapevole e responsabile, con comportamenti corretti verso l'ambiente, capace di risparmiare le risorse e riciclare i materiali, in grado di promuovere azioni di cambiamento dalle ricadute positive sul territorio.

Conoscenze

Risorse naturali, equilibrio biologico, aree protette, riserve e parchi naturali, materiali presenti nei rifiuti domestici, modalità di raccolta differenziata dei rifiuti, tecniche del riciclaggio, diritti e doveri del cittadino nei riguardi dell'ambiente.

Abilità

- L'alunno - Sa indicare i diversi materiali presenti nei rifiuti domestici;
- Sa effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - Sa individuare possibili riusi dei materiali e evitare gli sprechi;
 - Sa riconoscere diritti e doveri relativi al rispetto dell'ambiente
 - Sa attuare comportamenti ecologicamente consapevoli

Competenze

Gli alunni assumono comportamenti corretti e progressivamente più responsabili prima nei confronti del territorio che li circonda ; mirano a tutelare l'ambiente, le risorse naturali e l'equilibrio biologico. Assumono comportamenti atti a migliorare la vivibilità e la qualità del territorio di appartenenza.

Attività

Simulazioni di raccolta differenziata domestica. Elezione di referenti all'ambiente all'interno delle classi. . realizzazione di documenti multimediali. Gestione delle aree verdi della scuola. Partecipazione a iniziative di associazioni ambientaliste; visite d'istruzione a impianti produttivi ecosostenibili, aziende agrituristiche, strutture specializzate nel riciclaggio; incontri con esperti e professionisti

Questo progetto propone un percorso formativo di promozione dei valori della legalità, della solidarietà, della consapevolezza civica e mira a formare futuri cittadini dotati di strumenti per l'interpretazione della realtà e dei valori su cui si fonda la convivenza civile e democratica. All'apprendimento disciplinare affianca una dimensione più articolata dell'esperienza, attenta al contesto socio-culturale di appartenenza come patrimonio/risorsa.

Conoscenze

Studio dell'ambiente e del vissuto sociale in cui si vive e si opera.

Elementi di storia moderna e contemporanea.

Norme che regolano la convivenza all'interno della scuola.

La Costituzione come principio fondamentale di libertà e uguaglianza.

Diritti e doveri del cittadino

Abilità

- L'alunno
- sa superare l'egocentrismo tipico dell'età pre-adolescenziale
 - sa controllare le spinte alla prepotenza.
 - sa riflettere sui valori che sono alla base della convivenza civile
 - sa comunicare e negoziare in modo efficace

Competenze

- Condividere un sistema di regole creando nella classe un clima di collaborazione e responsabilità
- Rispettare l'ambiente
- Sviluppare comportamenti mirati al rispetto degli altri, alla solidarietà, alla cooperazione e alla partecipazione
- Maturare un'etica della responsabilità individuale come assunzione di comportamenti quotidiani ispirati al rispetto dello Stato e delle regole della civile convivenza
- Leggere criticamente i fatti di cronaca

Attività

1. Conversazioni e discussioni guidate su comportamenti ispirati alla violenza e alla sopraffazione

2. Incontri con figure istituzionali e associazioni civiche, familiari di vittime della criminalità organizzata, giornalisti, rappresentanti delle forze dell'ordine, dell' Agenzia delle entrate
3. Lettura e analisi critica di testi scelti, di quotidiani, articoli della Costituzione
4. Lavori di gruppo e individuali, eventuale coinvolgimento dei genitori
5. Proiezione di film e audiovisivi scelti per il loro significato etico
6. Visite a mostre su tema, percorsi attraverso i luoghi delle istituzioni e della memoria
7. Kit – gioco, partecipazione a concorsi
8. Predisposizione del materiale per l'elezione degli alunni rappresentanti di classe

L'orientamento è un percorso scolastico continuo che implica e trascende le singole discipline e mira a:

- **favorire la formazione dell'identità** dell'alunno attraverso una conoscenza di sé, individuando punti forti e punti deboli;
- **costruire saperi** anche attraverso strategie di metacognizione che aiutino l'alunno ad orientarsi ed organizzarsi nei vari ambiti disciplinari;
- **fornire strumenti** affinché l'alunno sia in grado di scegliere il proprio percorso di studi in modo autonomo, consapevole e responsabile.

Percorsi suggeriti per le tre classi

Classi prime: "Come sono"

Il progetto mira alla conoscenza di se stessi, all'individuazione di bisogni e interessi, all'organizzazione di materiali e all'uso consapevole del diario scolastico attraverso le seguenti attività:

- Realizzare la propria carta d'identità;
- Compilare schede con le proprie caratteristiche fisiche e i propri gusti musicali, artistici e letterari;
- Produrre immagini grafiche della propria persona;
- Compilare la tabella dell'orario settimanale delle lezioni;
- Guidare all'uso consapevole dei manuali;
- Realizzare una tabella in cui viene collegata ogni disciplina al materiale occorrente;
- Riconoscere e comprendere l'utilità del diario per annotare correttamente i compiti e le comunicazioni tra scuola e famiglia.

Classi seconde: “Come imparo”

Nel secondo anno, si sollecitano gli alunni a individuare i propri limiti e le proprie risorse per superare le difficoltà e gestire situazioni nuove, a selezionare le informazioni, a prendere appunti durante le lezioni attraverso le seguenti attività:

- Comprendere le proprie modalità di apprendimento attraverso esercizi che di volta in volta prediligano canali (vista, udito, movimento) e stili cognitivi diversi;
- Analizzare i contenuti delle discipline realizzando una scheda,
- Conoscere gli obiettivi delle varie attività didattiche;
- Leggere attentamente le consegne e selezionare le informazioni;
- Usare in modo consapevole il dizionario per l’ampliamento del lessico;
- Esercitarsi a gestire tempi e fasi del percorso di apprendimento (*Diario di bordo*).

Classi terze: “Come scelgo”

Al terzo anno essere coscienti dei propri interessi, gusti, affinità, modelli di comportamento e valori irrinunciabili diventa essenziale per operare scelte meditate e consapevoli per il proprio futuro di studio e di lavoro. Il percorso si conclude con le seguenti attività:

- Leggere criticamente testi sulla condizione giovanile;
- Leggere e analizzare strumenti (quotidiani, riviste scientifiche e di attualità, internet) sulla situazione politica, economica e sociale della società odierna;
- Rispondere a questionari che evidenzino interessi, motivazioni ed attitudini, oltre ad individuare punti forti e punti deboli del proprio carattere;
- Promuovere incontri con esponenti di categorie professionali diverse;

Organizzare incontri di carattere informativo con docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

PROGETTO SALUTE

Il progetto "Educazione alla Salute" vuole promuovere il benessere generale della persona, fornendo agli alunni le conoscenze necessarie alla corretta gestione del proprio corpo dal punto di vista fisico e psichico (igiene, alimentazione, sessualità, atteggiamenti e approcci relazionali) e quelle relative alla prevenzione delle più comuni patologie. Inoltre intende prevenire ogni forma di dipendenza fisica e psichica e offrire agli alunni servizi (screening, test ecc..) per il controllo dello stato di salute rispetto ad alcune delle patologie più frequenti in età pre-adolescenziale.

Le tematiche affrontate sono:

- Star bene con se stesso e con gli altri
- Prevenzione
- Igiene della persona
- Alimentazione
- Farmaci e tossicodipendenze

Classi prime

Tematica: Star bene con se stesso e con gli altri

Obiettivo: - Conoscere se stesso e gli altri

Tematica: Igiene e prevenzione

Obiettivi:

- Conoscere ed essere consapevoli dei comportamenti corretti nella gestione di un'adeguata igiene della persona e dell'ambiente in cui si vive
- Comprendere e essere consapevole dell'importanza della prevenzione

Esempi di attività:

- Screening auxologico, dentistico
- Incontri con personale sanitario e veterinario

Classi seconde

Tematica: Star bene con se stesso e con gli altri

Obiettivi:

- Conoscere se stesso e gli altri
- Riconoscere i primi cambiamenti fisici relativi alla crescita e alla ricerca della propria identità
- Sapersi accettare e accettare l'altro anche attraverso il riconoscimento degli errori

Tematica: Alimentazione

Obiettivi:

- Conoscere ed essere consapevole dei comportamenti corretti relativamente

alla gestione di una sana alimentazione

Esempi di attività:

- Visite ad aziende alimentari (caseifici, oleifici, pastifici, panifici, mulini, frantoi, cantine ecc...)
- Incontri con i NAS

Classi terze

Tematica: Star bene con se stesso e con gli altri

Obiettivo: - Conoscere ed essere consapevole delle dinamiche relazionali (socialità, affettività, sessualità)

Tematica: Prevenzione

Obiettivi:

- Conoscere i principali fattori che limitano la qualità della vita: droghe, alcool, fumo e farmaci
- Essere consapevoli dei rischi connessi al loro uso

Esempi di attività:

- Incontri con esperti, operatori sanitari (ginecologo, psicologo, genetista)
- Alcoolisti anonimi
- Attività interattiva sul fumo

PREMESSA GENERALE

Il progetto “Sport a scuola” nasce dalla convinzione della valenza educativa e formativa delle attività motorie e sportive, che prevedono la partecipazione, allargata a tutti gli alunni, ad iniziative che tendono a promuovere una cultura volta a favorire il pieno sviluppo di ciascun individuo.

LINEE ATTUATIVE

Il progetto” Sport a Scuola “è un progetto trasversale che vuole porre la scuola in condizione di ampliare la qualità del servizio e l’offerta formativa. La sua elaborazione prevede il raggiungimento delle seguenti

Finalità:

- Far emergere un’idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione concorrano componenti percettivo-motorie, logico-razionali, affettivo-sociali;
- Consolidare e sviluppare gli schemi motori di base (equilibrio posturale, coordinazione dinamica generale, strutturazione spazio-temporale) ;
- Coinvolgere tutti gli alunni, attraverso percorsi propedeutici ad attività pre-sportive e sportive;
- Attuare un percorso educativo finalizzato alla cultura della pratica sportiva come momento di confronto e di diffusione di valori morali e regole condivise attraverso lo sport
- Valorizzare il talento ed esaltare l'eccellenza come espressione nelle varie forme degli allievi migliori che rappresentano l'istituzione scolastica nei vari eventi sportivi , concorsi , manifestazioni.

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, il gruppo dei pari, ma è anche un possibile spazio d'incontro e confronto per i genitori, per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica d'intervento integrato.

La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è un'ulteriore opportunità per affrontare e risolvere i problemi inerenti alla crescita, oppure legati all'insuccesso, al bullismo, o connessi al periodo adolescenziale.

PREMESSA

Fin dai primi giorni di vita il bambino entra in contatto con il mondo esterno attraverso il corpo utilizzando il linguaggio motorio.

Per crescere ogni individuo ha la necessità di esplorare le possibilità del movimento del corpo, strumento attraverso cui agisce nel mondo e si interagisce con gli altri.

Il movimento corporeo vincolato da schemi o figure ritmiche diventa danza.

La danza un linguaggio universale che non conosce confini e assume significati e connotazioni diverse a seconda di chi la esegue. Le ragazze attraverso la danza sperimentano in lavoro di ricerca conoscitiva artistica e scientifica sul proprio corpo.

FINALITA'

Il progetto “ In danza” intende fornire alle ragazze pre-adolescenti uno strumento in più, la danza, al fine di conoscere meglio il proprio corpo ed utilizzare come mezzo di comunicazione imparando a sapersi muovere, cioè a creare e interpretare in maniera consapevole il proprio movimento. Danzando le ragazze sperimentano che, a seconda, delle emozioni e sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è in stretta relazione allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che la circondano. La danza si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione un *trait d'union* tra il fare e il pensare per favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) intellettuali (cognitive).

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si desiderano far raggiungere sono:

- Conoscere meglio i propri segmenti corporei
- Essere consapevole dei propri limiti e competenze motorie
- Capire l'importanza della sinergia mente – corpo durante il movimento
- Migliorare la socializzazione integrandosi con ragazze di diverse classi
- Lavorare in coppia o in gruppo sincronicamente
- Saper osservare i movimenti da apprendere
- Riuscire a memorizzare le sequenze di movimento
- Organizzare il movimento in base allo spazio, al tempo, al corpo
- Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento
- Apprendere sane abitudini di vita per mantenersi in salute
- Esprimere le proprie idee ed emozioni attraverso gesti tecnici e passi prestabiliti
- Avere la capacità di relazionarsi davanti ad un pubblico vincendo la paura del giudizio
- “Sentire” il ritmo del brano musicale scelto
- Andare a tempo di musica durante l'esecuzione dei movimenti

DESTINATARI

Alunne di prima e seconda classe: Gruppi di n. 20 ragazze (Max n.25)

METODOLOGIA

Per lo svolgimento di tale Progetto/Laboratorio sono previste n.30 ore di attività distribuite in n.15 settimane (n.1 incontro settimanale di 2 ore).

Si focalizzerà l'attenzione delle alunne sulla conoscenza del corpo e dei movimenti, sulla ricerca del loro linguaggio e significato, sulla relazione con se stesse, il gruppo lo spazio e la musica. Saranno previsti momenti di analisi del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida e lo sguardo dell'adulto, per favorire una maggiore consapevolezza del proprio atto motorio. Saranno privilegiate le attività pratiche guidate (singole e di gruppo), le proposte creative e i percorsi di apprendimento ludico cooperativo.

Le lezioni saranno suddivise in:

- Accoglienza per favorire un clima sereno e positivo nel gruppo

- Riscaldamento muscolare
- Mobilizzazione delle singole articolazioni
- Potenziamento muscolare
- Apprendimento di gesti tecnici
- Potenziamento della memoria visiva e uditiva mediante esercizi coreografati su musica
- Stretching

STRUMENTI

Piccoli attrezzi

Grandi attrezzi

Lettore DVD Stereo

SPESE PREVISTE : in via di definizione

SPAZI: la Palestra della Scuola

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il docente osserverà l'interesse la partecipazione e la collaborazione mostrati nel corso degli incontri; durante l'esecuzione della coreografia valuterà l'apprendimento di nuovi gesti motori, il senso del ritmo, la fluidità di esecuzione di più movimenti collegati la sincronità del singolo al gruppo e la gestione dello spazio e del tempo.

LABORATORIO DI LATINO CON CENNI DI GRECO

Destinatari: tutti gli studenti che si accingono a studiare il latino o che desiderano approfondire le strutture logico-sintattiche della lingua italiana, così complessa e articolata.

Argomento: la materia, organizzata per moduli è stata suddivisa in due parti:

- 1) L'analisi logica della frase che verifica la funzione delle singole parole nel contesto della frase stessa;
- 2) L'analisi del periodo che affronta lo studio dei vari tipi di frase che compongono il periodo.

Si userà una terminologia precisa, chiara e sintetica delle regole individualizzate sempre attraverso esempi di frasi scelte da autori classici.

Finalità: avviare le norme grammaticali e le funzioni logiche principali della lingua italiana che trae origine dalla lingua latina.

Prerequisiti: Conoscere le norme grammaticali e le funzioni logiche principali della lingua italiana.

Obiettivi: Saper utilizzare il dizionario, far acquisire una corretta tecnica di lettura, saper comprendere, nelle linee essenziali, una frase semplice in latino.

Contenuti: Schede di confronto tra il latino e l'italiano accompagnate da facili esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano. Quest'ultimi mirano a sottolineare le corrispondenze tra le due lingue attraverso un confronto diretto, stimolando così gli studenti all'individuazione delle regole più facili.

Attività: ricerca di parole sul vocabolario, lettura ad alta voce, esecuzione di esercizi per la comprensione dal latino e dall'italiano.

Mezzi: fotocopie, schede di verifica.

Criteri metodologici: interventi individualizzati, lavori di gruppo.

Spazi: aula.

Tempi: 30 ore, lungo il corso dell'anno.

Verifica e valutazione:

esercizi divisi in due sezioni di verifica, i più tradizionali per controllare l'effettivo grado di apprendimento delle regole studiate; di revisione e di apprendimento, i quali richiedono non solo la conoscenza delle regole, ma anche la riflessione dello studente per un lavoro più personale di ripensamento e di ricerca. Gli esercizi di questa sezione, pertanto, sono di tipo diverso: di sostituzione, di variazione, di trasformazione e di completamento con risposte "chiuse" o "aperte".

Docente: prof. Giulia Rizzo Pinna

IL KARATE ALLA SCUOLA MEDIA STATALE VIRGILIO

Il **Karate**, nato come validissima forma di autodifesa, oggi è diventato uno sport entusiasmante ed un metodo educativo molto efficace.

Le potenzialità psicopedagogiche di questa disciplina trovano fondamento nel grandissimo rispetto tra i praticanti e nel senso di autocontrollo.

Il **controllo di sé** e il **rispetto per gli altri** sono, secondo la moderna pedagogia infantile, alla base di tutti i principi psicopedagogici delle attività motorie. Grazie ad esse l'allievo può sviluppare l'immagine di sé e del proprio corpo, Inoltre, il controllo della respirazione, del proprio equilibrio, la conoscenza dell'uso del corpo nei suoi vari segmenti sono requisiti di base senza i quali non si può avere uno sviluppo armonico della personalità.

Il Karate contribuisce, infatti, allo sviluppo di tutte e quattro indistintamente le **aree principali della personalità**: quella cognitiva, quella sociale, quella affettivo-emotiva e quella fisica.

Riguardo l'**area cognitiva**, l'allievo che deve compiere una tecnica di Karate deve "immaginarla" nella sua esecuzione dopo averla appreso dall'istruttore.

Nell'**area sociale**, il ragazzo che lavora in coppia con un compagno deve non solo immaginare la tecnica, ma automaticamente sottoporla a critica per "programmarla" rispetto al compagno e "riprogrammarla" se il compagno cambia posizione.

Nell'**area affettivo-emotiva** l'allievo di Karate che deve controllare la tecnica è un esempio eccezionale di energia canalizzata a livello emotivo, di dominio di sé e di autocontrollo.

L'ultimo aspetto della pratica, quello **fisico**, offre spunto ad una serie di considerazioni molto importanti. I requisiti per l'attività sportiva del Karate sono alla base di di tutti i meccanismi cognitivi ed espressivi: per esempio, della lettura e della scrittura. Coordinazione dinamica, infatti, controllo degli equilibri, conoscenza e percezione spazio-temporale sono altrettanto importanti per progredire nella pratica come per leggere e scrivere.

Il Karate è dunque un'attività sportiva nella quale la conoscenza e l'uso dei segmenti corporei vengono esaltati al massimo e che regala ai giovani situazioni educative che poi verranno sfruttate enormemente in ambito scolastico.

Il Corso

Le lezioni del Corso avranno la durata di un'ora ciascuna e si svolgeranno presso la palestra della scuola nei giorni di Mercoledì e Venerdì dalle ore 16:00 alle ore 17:00. Potranno iniziare gli allenamenti soltanto gli allievi in possesso di certificato medico e sarà a cura delle famiglie l'acquisto dell'uniforme prevista (karate-gi).

Durante l'Anno Scolastico si terranno due sessioni di esami di grado (Febbraio e Maggio) alle quali avranno accesso tutti gli allievi che avranno praticato con costanza ed assiduità oltre che con partecipazione e profitto.

I gradi, per coloro i quali vorranno tesserarsi, saranno riconosciuti a livello nazionale dalla F.E.S.I.K. – Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate e Discipline Associate e

E' prevista l'eventuale partecipazione a gare regionali, nazionali, stages tecnici ed alla fine di ogni anno scolastico si svolgerà una gara d'Istituto.

Gli allievi che frequenteranno il corso per i tre anni scolastici previsti o coloro i quali, avendo già praticato, arriveranno alla classe terza con il grado di Cintura Marrone (1° Kyu) e le competenze tecniche per affrontare l'esame di Cintura Nera, avranno alla fine del ciclo, la possibilità di sostenere gli esami di Cintura Nera (1° dan), grado riconosciuto dalla Federazione nazionale.

La Lezione

La prima parte della lezione di Karate è costituita dal Taiso, la ginnastica di preparazione, riscaldamento e condizionamento. Si passa dunque allo studio dei Kihon, costituiti dalle tecniche di base o fondamentali. Successivamente si apprendono ed allenano i Kata, progressioni motorie che mimano un combattimento immaginario. I Kata, eseguiti da soli o in gruppo, hanno tramandato e fatto giungere sino a noi le tecniche del Karate nel corso degli ultimi cento anni. L'ultima fase della lezione è costituita dal Kumite, il combattimento, che prevede, nella sua didattica, varie forme vincolate e non, ma tutte caratterizzate dal massimo autocontrollo e rispetto per il compagno/avversario.

All'inizio e alla fine di ogni lezione si effettuerà il saluto rituale, simbolo della tradizione e del rispetto reciproco fra Insegnante ed allievi. Non sarà consentito, se non in casi eccezionali, accedere alla lezione già iniziata.

L'Insegnante

Il Prof. Ferdinando Laura, insegnante di Educazione Fisica, e specializzato nel Sostegno, ha intrapreso la pratica del Karate nel 1972, ottenendo la Cintura Nera nel 1979 ed ha conseguito la qualifica di Istruttore nel 1983 e quella di Maestro nel 1990. La passione per il Karate tradizionale lo ha portato a studiare con i più grandi Maestri giapponesi di stile Shotokan in Italia e all'Estero, Giappone compreso, consolidando le sue basi di atleta prima e di tecnico dopo.

E' autore di progetti che hanno trovato nella pratica del Karate fondamento per il miglioramento ed il potenziamento delle capacità psicofisiche e di quelle cognitive, rendendo la pratica del Karate complemento del processo educativo e di sviluppo della personalità. Tali progetti sono stati riconosciuti validi in campo nazionale ed internazionale, particolarmente in Inghilterra ed in Israele, suscitando l'interesse, per una loro pratica attuazione, del Prof. Reuven Feuerstein, Direttore dell' I.C.E.L.P. (International Center for the Enhancement of Learning Potenziale) con sede in Gerusalemme. Tali progetti sono stati patrocinati anche dal Comune di Palermo e attuati con particolare riferimento alle persone con Sindrome di Down alla fine degli anni '90.

Già membro della Japan Karate Association di Tokyo, il Prof. Laura, Maestro VII Dan, è stato fino al 2014 Docente Federale Nazionale ed Ufficiale di Gara della F.E.K.A.M. – Federazione Europea Karate Arti Marziali.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ED ALTRI EVENTI SPORTIVI

PREMESSA GENERALE

Il progetto “Sport a scuola” nasce dalla convinzione della valenza educativa e formativa delle attività motorie e sportive, che prevedono la partecipazione, allargata a tutti gli alunni, ad iniziative che tendono a promuovere una cultura volta a favorire il pieno sviluppo di ciascun individuo.

LINEE ATTUATIVE

Il progetto “Sport a Scuola” è un progetto trasversale curricolare ed extracurricolare (vedi piano dettagliato delle attività sportive nel sito della scuola) che vuole porre la scuola in condizione di ampliare la qualità del servizio e l’offerta formativa. La sua elaborazione prevede il raggiungimento delle seguenti...

Finalità :

- far emergere un’idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione concorrano componenti percettivo-motorie, logico-razionali, affettivo-sociali;
- consolidare e sviluppare gli schemi motori di base (equilibrio posturale, coordinazione dinamica generale, strutturazione spazio-temporale);
- coinvolgere tutti gli alunni, attraverso percorsi propedeutici ad attività pre-sportive e sportive ;
- cittadinanza: Attuare un percorso educativo finalizzato alla cultura della pratica sportiva come momento di confronto e di diffusione di valori morali e regole condivise attraverso lo sport.

-

Miglioramento

Valorizzare il talento ed esaltare l'eccellenza come espressione nelle varie forme degli migliori allievi che rappresentano l'istituzione scolastica nei vari

eventi sportivi , concorsi , manifestazioni (partecipazione al progetto "l'Atletica fa Scuola - 2016 organizzato dal C.U.S. Palermo).

I LABORATORI DEL RICICLO

N° destinatari previsti

15 alunni

Motivazione dell'intervento

Essendo l'educazione ambientale un aspetto irrinunciabile per la formazione culturale dell'alunno è necessario che possa essere approfondita ed ampliata. La consapevolezza del proprio territorio comprende anche il riutilizzo dei rifiuti e costituisce il presupposto per l'acquisizione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e di una mentalità ecologica basata anche sul risparmio delle risorse e sul riciclo di alcuni materiali.

Il progetto vuole proporsi come un'attività nella quale i ragazzi vengono stimolati a sviluppare abilità diverse, quali l'osservazione la riflessione e la manipolazione. L'attività manuale dà la possibilità di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico

La scuola gode, di spazi e strutture idonee per lo svolgimento delle attività Non ha barriere architettoniche e ha già un locale adibito a laboratorio scientifico

Finalità generali

- Acquisizione di una mentalità ecologica
- Acquisizione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
- Comprendere la realtà ecologico – ambientale del territorio locale
- Comprendere le trasformazioni che l'uomo ha apportato all'ambiente
- Saper osservare e confrontate ambienti diversi
- Favorire nelle famiglie degli alunni coinvolti crescita personale e sociale e consapevolezza del loro ruolo

Obiettivi formativi specifici e trasversali

- Educare gli alunni a conoscere le risorse naturali per evitarne lo spreco e facilitarne il riciclo
- Educare gli alunni al rispetto dell'ambiente per promuovere in loro la consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Educare gli alunni a conoscere e preservare l'ambiente che li circonda, in quanto bene da rispettare per la tutela dell'uomo e dell'equilibrio biologico
- Educare gli alunni a conoscere le risorse naturali per stimolare la cultura del riutilizzo e del riciclaggio.
- Promuovere l'acquisizione di comportamenti consapevoli nei confronti delle risorse naturali a partire dalla nuove generazioni.
- Accrescere la sensibilità ambientale sulla raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, facendo in modo che cresca la resa della raccolta in termini quali/quantitativi, diminuendo al contempo la quantità di materie prime destinati alla discarica.
- Evidenziare l'importanza dei rifiuti nella nostra società. Conoscere i diversi materiali e il loro impatto ambientale e sociale.
- Evidenziare i diversi materiali presenti nei rifiuti domestici. Saperli riconoscere e separarli. Raccogliere informazioni su qualità e quantità dei rifiuti.
- Scoprire funzionalità alternative degli oggetti e dei materiali. Individuare e praticare possibili riusi dei materiali
- Apprendere semplici tecniche di trattamento domestico dei rifiuti e verificarne l'impiego
- Coinvolgere le famiglie per una più efficace diffusione della cultura del riutilizzo e del riciclo
- Acquisire consapevolezza della funzione di socializzazione scuola - famiglia

Articolazione e contenuti del progetto

Si prevede l'attivazione di un gruppo di 15/20 alunni

Tempi e spazi

Il laboratorio si terrà di **pomeriggio** nei locali della scuola "Virgilio" per una volta la settimana per 3 ore per un totale di 25 ore

Gli studenti che partecipano al laboratorio appartengono alle classi prime e seconde il gruppo sarà composto da 15/ 20 alunni

Tempi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti
Gennaio-marzo	<p>Educare gli alunni a conoscere le risorse naturali per stimolare la cultura del riutilizzo e del riciclaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promuovere l'acquisizione di comportamenti consapevoli nei confronti delle risorse naturali. <input type="checkbox"/> Accrescere la sensibilità ambientale sulla raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. <input type="checkbox"/> Conoscere i diversi materiali presenti nei rifiuti domestici. Saperli riconoscere e separare. <input type="checkbox"/> Apprendere semplici tecniche di trattamento domestico dei rifiuti <input type="checkbox"/> Scoprire funzionalità alternative degli oggetti e dei materiali. <input type="checkbox"/> Individuare e praticare possibili riusi dei materiali 	<p>Materiali riciclabili (vetro, metalli, carta, plastica ecc.).</p> <p>I vari tipi di rifiuti</p> <p>Tecniche di riciclaggio</p> <p>Impatto ambientale dei rifiuti</p> <p>Il processo di fabbricazione della carta</p>	<p>Seminari di studio</p> <p>Raccolta differenziata nel gruppo e nella scuola</p> <p>Visita ad impianti specializzati in riciclaggio</p> <p>Realizzazione di manufatti artistici con materiale da riciclo</p> <p>Fabbricazione e di carta grezza</p>	<p>Realizzazione di un pannello esplicativo sul "tempo delle cose" ovvero in quanto tempo si degradano</p> <p>Schede documento sulla natura dei vari tipi di rifiuto e sul loro smaltimento</p> <p>Allestimento di una mostra con le opere realizzate</p> <p>Cartelloni</p> <p>Disegni su carta riciclata</p>

Linee metodologiche - Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

Considerando la peculiarità dei contenuti e delle attività sarà privilegiato l'assetto laboratoriale esperienziale e la metodologia della ricerca. Ciò consente di pervenire ad un apprendimento attivo e significativo.

I materiali da utilizzare saranno sia strutturati che liberi, con uso di tecnologie multimediali e materiale di facile consumo.

In particolare, considerando la specificità dei percorsi, le metodologie e le strategie da privilegiare saranno: metodologia della ricerca, problem posing, problem solving .

Modalità di valutazione dell'apprendimento

Indicatori dei risultati di apprendimento valutabili **nel prodotto**:

- Assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati
- Capacità di organizzare il lavoro
- Capacità di esprimere potenzialità altrimenti non evidenziabili

Indicatori dei risultati di apprendimento valutabili **nel processo**:

- Capacità di contribuire alla progettazione dei compiti operativi
- Capacità di seguire le fasi di lavoro e di rispettare i tempi
- Capacità di utilizzare e/o creare strumenti di lavoro
- Capacità attentiva
- Capacità di rappresentare e ricostruire il processo operativo seguito

Indicatori di apprendimento valutabili nella **acquisizione di conoscenze**

- Verbalizzazione delle conoscenze
- Capacità di stabilire relazioni
- Capacità di selezionare informazioni
- Consapevolezza del metodo applicato

Risultati di apprendimento valutabili **nel lavoro di gruppo**

- Capacità di rispettare regole e vincoli
- Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati nel gruppo
- Capacità di contribuire all'organizzazione del gruppo
- Capacità di comunicazione interno/esterno

PROGETTO LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME – PROVE D'ORCHESTRA

Docenti coinvolti:

- Ester Prestia (docente di flauto)
- Angela Inzerillo (docente di violino)
- Agata Nuccio (docente di pianoforte)
- Paolo Romano (docente di chitarra) - Referente

TITOLO PROGETTO	<i>Prove d'orchestra</i>
MOTIVAZIONE	L'ordine dei bisogni sui quali si può intervenire attraverso la pratica musicale d'insieme riguarda essenzialmente gli aspetti comportamentali, la correttezza del sistema di relazioni che si instaurano nella collettività, l'autostima e il rispetto degli altri, l'accettazione delle regole. Considerando lo stretto legame esistente tra comportamento e comunicazione, si può comprendere come l'esercizio della pratica di un linguaggio espressivo possa costituire un apporto importante nella formazione della persona. Sul piano dei processi cognitivi, lo studio dello strumento musicale coinvolge aspetti come il rapporto mente-corpo (rilassamento, respirazione, coordinazione motoria) affinando la conoscenza delle strutture del linguaggio musicale a partire dall'esperienza pratica.
FINALITÀ EDUCATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una positiva immagine di sé; • Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive; • Sviluppare le capacità di ascolto; • Sviluppare e consolidare la capacità di collaborazione all'interno di un gruppo; • Sviluppare il senso di responsabilità personale e sociale; • Sviluppare la capacità di organizzare le proprie azioni per realizzare prodotti personali o di gruppo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire brani di varia complessità con una tecnica chiara e corretta; • Partecipare a esecuzioni di musica d'insieme.
CONTENUTI E ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di brani appartenenti a ogni tipo di repertorio, di varia complessità con una tecnica chiara e corretta; • Partecipazione a esecuzioni di musica d'insieme.
METODOLOGIA	<p>Dall'esperienza e dalla ricognizione delle preconoscenze, alla riflessione e organizzazione delle stesse, alla progressiva capacità di utilizzare il linguaggio musicale attraverso un percorso che ponga l'alunno in situazione di ricerca attiva nella costruzione del proprio sapere.</p> <p>Le attività saranno condotte inizialmente per gruppi suddivisi per specialità strumentali (ogni docente seguirà gli alunni che gli competono in base ai ruoli ricoperti all'interno del progetto), e successivamente con la compresenza di tutti i docenti che seguiranno l'intera orchestra.</p>
DESTINATARI	I destinatari sono gli alunni del corso musicale che hanno raggiunto gli obiettivi minimi per la partecipazione alla musica d'insieme, scelti per la loro specialità strumentale e/o per le loro capacità musicali che consentano l'utilizzo della voce e delle percussioni. Si prevede che gli alunni coinvolti possano essere

	<p>intorno ai cinquanta.</p> <p>Si prenderanno in considerazione, a seguito di una selezione, anche alunni frequentanti la scuola Virgilio che, per le loro competenze già acquisite, siano in grado di partecipare a esecuzioni di musica d'insieme. L'elenco degli alunni partecipanti verrà allegato prima dell'inizio delle attività.</p>																																													
DISCIPLINE COINVOLTE	Strumento musicale																																													
TEMPI E SPAZI	<p>Il progetto prevede una durata complessiva di quindici ore suddivise in attività per gruppi strumentali e per grande gruppo. Si svolgerà tra i mesi di gennaio 2016 e maggio 2016 con cadenza settimanale e con incontri di un'ora. Gli incontri si svolgeranno il venerdì o, visto il calendario delle attività collegiali, occasionalmente il martedì.</p> <p>Si prevede di utilizzare l'aula musica e l'anfiteatro.</p> <p>Il docente Paolo Romano chiede inoltre la retribuzione di quindici ore funzionali all'insegnamento per l'elaborazione e l'orchestrazione, con relativa produzione di materiale didattico, dei brani che i ragazzi dovranno eseguire nel corso delle performance.</p> <p>Le attività si svolgeranno secondo il seguente calendario:</p> <table border="0"> <tr> <td>1.</td> <td>Venerdì 15 gennaio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td>Venerdì 22 gennaio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td>Venerdì 5 febbraio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td>Venerdì 12 febbraio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td>Venerdì 19 febbraio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>6.</td> <td>Venerdì 26 febbraio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>7.</td> <td>Venerdì 4 marzo 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>8.</td> <td>Venerdì 11 marzo 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>9.</td> <td>Venerdì 18 marzo 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>10.</td> <td>Venerdì 1 aprile 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>11.</td> <td>Venerdì 8 aprile 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>12.</td> <td>Venerdì 15 aprile 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>13.</td> <td>Venerdì 22 aprile 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>14.</td> <td>Venerdì 29 aprile 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> <tr> <td>15.</td> <td>Venerdì 6 maggio 2016</td> <td>dalle 17,15 alle 18,15</td> </tr> </table>	1.	Venerdì 15 gennaio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	2.	Venerdì 22 gennaio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	3.	Venerdì 5 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	4.	Venerdì 12 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	5.	Venerdì 19 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	6.	Venerdì 26 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15	7.	Venerdì 4 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15	8.	Venerdì 11 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15	9.	Venerdì 18 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15	10.	Venerdì 1 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15	11.	Venerdì 8 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15	12.	Venerdì 15 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15	13.	Venerdì 22 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15	14.	Venerdì 29 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15	15.	Venerdì 6 maggio 2016	dalle 17,15 alle 18,15
1.	Venerdì 15 gennaio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
2.	Venerdì 22 gennaio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
3.	Venerdì 5 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
4.	Venerdì 12 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
5.	Venerdì 19 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
6.	Venerdì 26 febbraio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
7.	Venerdì 4 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
8.	Venerdì 11 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
9.	Venerdì 18 marzo 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
10.	Venerdì 1 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
11.	Venerdì 8 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
12.	Venerdì 15 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
13.	Venerdì 22 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
14.	Venerdì 29 aprile 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
15.	Venerdì 6 maggio 2016	dalle 17,15 alle 18,15																																												
MEZZI E STRUMENTI	Spartiti musicali, carta da musica, carta for. A4 per computer, cartoncini for. A4 per la realizzazione dei programmi di sala,																																													

	<p>lettore CD, CD, cartelloni, supporti per cartelloni, materiale di facile consumo. Un computer a disposizione per la scrittura estemporanea delle parti.</p> <p>Si allegnerà in seguito una richiesta di acquisto di materiale didattico necessario per un buon funzionamento del progetto.</p>
RISORSE UMANE	<p>Docenti di strumento:Angela Inzerillo, M. Luisa Nuccio, Ester Prestia, Paolo Romano.</p> <p>N°1 collaboratore ATA</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un repertorio orchestrale da eseguire in diverse occasioni (Natale, concerti, saggio di fine anno) • Partecipazione a concorsi o rassegne di rilevanza nazionale
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni dirette nel corso delle attività; • Realizzazione di una rappresentazione di fine anno. <p>Al termine della prima fase del progetto (tra febbraio e marzo) gli insegnanti procederanno a una verifica degli obiettivi conseguiti dagli alunni e a una valutazione del lavoro svolto ai fini di una eventuale revisione e/o integrazione degli interventi programmati.</p>

PROGETTO “MATEMATICA IN GIOCO”

La sottoscritta prof.ssa Casesa Rossella presenta il proprio piano di lavoro da realizzarsi tra gennaio/aprile 2016.

Il progetto prevede un laboratorio didattico di venti ore suddivise in dieci incontri, destinato allo sviluppo delle competenze logico-matematiche degli alunni delle classi prime della scuola Virgilio.

Il laboratorio ha come obiettivo principale lo sviluppo delle capacità e delle abilità logiche al fine di agevolare il potenziamento degli obiettivi formativi e di metodo programmati dai docenti.

Il laboratorio infatti è rivolto agli alunni che possiedono buone capacità logiche, intuito, interesse e curiosità che devono essere potenziate e finalizzate ad un apprendimento più costruttivo.

Metodologia

Poichè la fascia di età per cui il laboratorio è stato previsto è intorno agli undici anni, durante gli incontri si useranno tecniche di gioco, gare, indovinelli e si metteranno in atto tutte le metodologie per sostenere e sviluppare le competenze logiche e per migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

Sarà somministrato in ingresso un test dei prerequisiti per stabilire l'effettiva idoneità dei partecipanti.

Tutte le attività saranno presentate in forma di un gioco o di un calcolo che incuriosisca e stimoli la loro riflessione e le loro conoscenze per ottenere la soluzione richiesta.

La lezione frontale, sarà ridotta al minimo necessario per spiegare i giochi matematici e per sottolineare l'importanza del linguaggio specifico e sarà gestita in modo da non appesantire il lavoro mentale degli alunni alternandola con giochi, indovinelli, sfide etc.

Si userà la LIM per eseguire test e giochi matematici nei quali il gioco individuale o collettivo e l'immediata verifica del risultato rappresenteranno un importante momento di analisi delle proprie conoscenze e delle proprie capacità.

Anche in uscita sarà somministrato un retest per monitorare i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

Competenze

- Sapere analizzare le informazioni che riguardano un quesito e/o un problema
- Sapere tradurre in linguaggio matematico qualunque tipo di problema
- Acquisire dimestichezza e velocità nei calcoli aritmetici
- Sapere usare gli strumenti della matematica per risolvere situazioni problematiche o di gioco

Attività

1. Inseidamento del gruppo classe; indovinello di Albert Einstein; familiarizzare con le figure: “il tangram”
2. Giocare con le coordinate: “la battaglia navale”
3. Test d’ingresso sotto forma di gara. Soluzione dell’indovinello di Einstein
4. Correzione e analisi degli errori del test d’ingresso.
5. Giochi di logica e sfide al computer
6. Forme, figure, calcoli veloci
7. Analisi delle informazioni e calcolo dei rischi; probabilità; indovinelli matematici
8. Dal gioco alla regola: studiamo le proprietà delle figure, analogie e simmetrie

9. Dal gioco alla regola: studiamo le proprietà dei numeri e delle operazioni
10. Verifica finale con autocorrezione.

PROGETTO CORO D'ISTITUTO

Finalità: La musica come linguaggio universale ha la capacità di unire e rendere il lavoro comune gratificante. Il cantare insieme è infatti veicolo di emozioni. Nello stesso tempo il doversi sincronizzare con gli altri e l'ascolto della propria voce e di quella dei compagni rende necessarie delle regole. Il coro è quindi espressione di sentimenti e nello stesso tempo disciplina severa. Cantare fa socializzare ed è un modo per superare le differenze, unisce e appaga.

Obiettivi: Gli esercizi vocalici e i brani musicali scelti serviranno per una maggiore consapevolezza della propria voce così da impegnarsi a migliorarla e renderla funzionale nella pratica corale. Il coro infatti avulso da ogni forma di esibizionismo o di fenomeni di divismo supera il bisogno di emergere nel

ruolo di solista per condividere con gli altri il piacere di un prodotto unico. La polifonia è la migliore tecnica per far capire ai ragazzi come il lavoro di squadra può dare magnifici risultati. Con l'esperienza del canto polifonico si raggiungerà l'obiettivo di collaborazione e condivisione dello scopo.

Attività: Le esercitazioni corali cominceranno con gli esercizi di respirazione e con quelli di risonanza per poi passare all'intonazione di scale e arpeggi. Gradualmente si canteranno facili e brevi melodie a una voce per poi avvicinare il repertorio polifonico prima a due voci e poi se possibile a tre voci. Le musiche saranno quanto più variegate possibile, dei diversi generi ed epoche storiche così da venire incontro anche alle aspettative degli alunni.

Destinatari: Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni della scuola che ne volessero far parte, sia di prima che di seconda che di terza. La precedenza, in caso di numero eccessivo di iscrizioni, sarà data agli alunni che hanno già frequentato il laboratorio negli anni precedenti. Il calendario delle lezioni sarà definito in seguito.

Strategie didattiche: Il metodo di lavoro per insegnare e dirigere un coro è sicuramente molto diverso dalle tecniche di pratica strumentale. Infatti raramente ci si sofferma a lungo su una singola voce perché la finalità è l'insieme ed è proprio nel tutti che il ragazzo si “aggiusta”, si “accorda” con i compagni. Nella polifonia si nota soprattutto questo fenomeno, la voce che da sola era timida e stentava con gli altri si rassicura e si irrobustisce. La ripetizione di alcuni passaggi, la cura delle dinamiche espressive dei brani musicali e soprattutto gli attacchi e le chiusure, la sincronizzazione ritmica sono gli elementi che non si possono assolutamente trascurare in

un'esecuzione corale.

Verifica e valutazione: La verifica è continua e pratica oltre che sulla voce sulla motivazione all'impegno. Il concerto di natale sarà la prima verifica del lavoro svolto insieme e il saggio di fine anno quella conclusiva.